



N.1  
gennaio  
2012

**EDITORIALE** *Malasanità e buona salute*

**I CORSI DELL'ORDINE** *Corso di informatica medica*

*Incontro su: La responsabilità professionale per "colpa grave"  
del medico ospedaliero*

**NOTE DI DIRITTO SANITARIO** *Privacy ed esercizio del diritto di difesa  
Scorrimento della graduatoria o nuovo concorso?*

**MEDICINA & FINANZA** *Fisco: da gennaio i nuovi minimi*

**IN PRIMO PIANO** *GUCH: da acronimo sconosciuto a problema  
sanitario condiviso*

**MEDICINA & CULTURA** *Dino Campana: un canto per Genova*

**Notizie dalla C.A.O.**

# ATTIVARE LA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA È OBBLIGATORIO

Ricordiamo a tutti i colleghi che, ai sensi dell'art.19 comma 7, Dpr 185/2008, sono tenuti a comunicare all'Ordine l'indirizzo di posta elettronica certificata. A chi non l'avesse ancora attivata rammentiamo che l'Ordine di Genova **offre la PEC gratuitamente a tutti gli iscritti che ne facciano richiesta**. Ecco la procedura per ottenerla: ■ accedere al portale [www.arubapec.it](http://www.arubapec.it) ■ cliccare in alto a destra su convenzioni ■ inserire il codice convenzione (OMCEO-GE-0015) ■ nella pagina successiva inserire codice fiscale, cognome e nome (il sistema verificherà che i dati inseriti corrispondano realmente ad un iscritto all'Ordine) ■ inserire i dati richiesti ■ la richiesta della casella PEC viene salvata e vengono generati in PDF i documenti necessari alla sottoscrizione del servizio PEC.

La casella sarà attivata solamente dopo la ricezione via fax della documentazione sottoscritta allegando il documento d'identità al fax 0575 862026.

Ulteriori chiarimenti per la procedura ed attivazione potranno essere richiesti all'indirizzo: [ordmedge@omceoge.org](mailto:ordmedge@omceoge.org).

Ad oggi hanno fatto richiesta della PEC **1.228** fra medici, odontoiatri e doppi iscritti.



## LA RETE HA BISOGNO DI VOI

Continua l'ampliamento del sito dell'Ordine per dare a tutti i colleghi informazioni continuamente aggiornate e puntuali. Per rendere, però, il servizio ancora più efficiente abbiamo bisogno dei vostri indirizzi mail. Invitiamo, quindi, chi non lo avesse già fatto, a fornirci l'indirizzo mail a cui ricevere le nostre comunicazioni a: segreteria **010 58 78 46**.

**[ordmedge@omceoge.org](mailto:ordmedge@omceoge.org)**

# WWW.



Continuate a "visitarci" su  
**[www.omceoge.org](http://www.omceoge.org)**

Chi volesse ricevere "Genova Medica" solo per via telematica, rinunciando alla copia cartacea, deve inviare un'e-mail a: **[pubblico@omceoge.org](mailto:pubblico@omceoge.org)** chiedendo la cancellazione del proprio nominativo dal file di spedizione e indicando l'indirizzo e-mail a cui ricevere la rivista.

GENNAIO 2012



## Genova Medica

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici  
Chirurghi e degli Odontoiatri della  
Provincia di Genova

### Direttore responsabile

Enrico Bartolini

### Comitato di redazione

Roberta Baldi

Alberto Ferrando

Massimo Gaggero

Lucio Marinelli

Luca Nanni

Mario Pallavicino

Andrea Stimamiglio

### CONSIGLIO DIRETTIVO

Enrico Bartolini **Presidente**

Alberto Ferrando **Vice Presidente**

Luca Nanni **Segretario**

Proscovia M. Salusciev **Tesoriere**

### Consiglieri

Maria Clemens Barberis

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Francesco De Stefano

Riccardo Ghio

Gemma Migliaro

Luca Nanni

Federico Pinacci

Francesco Prete

Giancarlo Torre

Giovanni Battista Traverso

Massimo Gaggero (odontoiatra)

Giorgio Inglese Ganora (odontoiatra)

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Mario Pallavicino **Presidente**

Lucio Marinelli

Paolo Pronzato

Gianni Testino **Supplente**

### COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Giuseppe Modugno **Segretario**

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

P.zza della Vittoria 12/4 16121  
Genova Tel. 010. 58.78.46  
Fax 59.35.58

# GENOVA MEDICA

mail: [ordmedge@omceoge.org](mailto:ordmedge@omceoge.org)

## SOMMARIO

### Editoriale

4 Malasanità e buona salute

### Vita dell'Ordine

5 Le delibere delle sedute del Consiglio

### I corsi dell'Ordine

6 Corso di informatica medica

7 Incontro su: La responsabilità professionale per "colpa grave"  
del medico ospedaliero

### Note di diritto sanitario

8 Privacy ed esercizio del diritto di difesa

10 Scorrimento della graduatoria o nuovo concorso?

### Medicina & finanza

11 Fisco: da gennaio i nuovi minimi

### Medicina & Attualità

13 "In breve" a cura di Marco Perelli Ercolini

### In primo piano

16 GUCH: da acronimo sconosciuto a problema sanitario condiviso

18 ECM: obbligo di legge

19 Tassa di ispezione per apparecchi RX

20 Corsi & Convegni

22 Recensioni

### Medicina & Cultura

24 Dino Campana: un canto per Genova

### Lettere al direttore

26 Rimessa laterale

29 Una critica agli assenti

30 Notizie dalla C.A.O. a cura di M. Gaggero

*La Redazione si riserva di pubblicare in modo parziale o integrale il materiale ricevuto secondo gli spazi disponibili e le necessità di impaginazione.*

Periodico mensile - Anno 20 n.1 gennaio 2012 - Tiratura 8.950 copie + 121 invii telematici - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib. di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV 45%. Pubblicità e progetto grafico: Silvia Folco - [silviafolco@libero.it](mailto:silviafolco@libero.it) - In copertina: "Maternità" di Claude Monet, (1840 - 1926). Stampa: Ditta Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l. Via Romairone, 66/N 16163 Genova. Finito di stampare nel mese di gennaio 2012.

## Malasanità e buona salute

**L**a stampa, e non solo, si occupa spesso dei casi di cosiddetta malasanità, dove viene messo in evidenza l'errore o la negligenza del personale sanitario che è causa di danno grave per il paziente. Resta, nostro malgrado, sempre nell'ombra, invece, il grande senso di responsabilità e la diligenza dei molti medici che giornalmente svolgono il loro lavoro con assoluta professionalità, amore e rispetto per i pazienti. Purtroppo la nostra categoria fa "notizia", ma non trovo corretto che l'opinione pubblica venga continuamente sollecitata dai media e da associazioni

legali che per accaparrarsi clientela invitano a denunciare episodi di malasanità. Destabilizzare continuamente l'opinione pubblica non giova certo ad impedire quel lento ed inesorabile processo di "medicina difensiva" di cui ricordo un recente esempio emblematico: "chirurgo rifiuta di operare una paziente perché aveva denunciato un altro medico". Ritengo che queste lettere inviate a "Il Secolo XIX", che ringrazio di avere pubblicato, siano la dimostrazione dell'impegno professionale e umano profuso dai nostri colleghi.

**Enrico Bartolini**

4 gennaio 2012

### Un medico in gamba e anche gentile

Vorrei ringraziare il medico del 118 che il 29 dicembre, giorno in cui sono stata colpita da infarto, mi ha soccorso in casa, ma soprattutto vorrei ringraziarlo per ciò che ha fatto alcuni giorni dopo, il 2 gennaio, quando, in maniera del tutto inattesa, è venuto a trovarmi all'ospedale Galliera, dove sono ricoverata, per accertarsi che stessi meglio e per salutarmi. Un gesto che mi fa ben sperare sulle qualità umane e professionali dei giovani medici. I fatti in due parole: il 29 scorso alle 5 di mattina mi sono sentita male. Ho 76 anni e vivo con mio marito e mia figlia. Mia figlia ha subito chiamato il 118 e poco dopo sono arrivati un'ambulanza della Croce d'oro di Sampierdarena e il dottor Nicòra del 118 del SanMartino. Tutti, medico e volontari, si sono prodigati e, constatato che quasi certamente ero stata colpita da infarto, mi hanno trasportato d'urgenza al Galliera dove cure tempestive e appropriate mi hanno salvato. L'altro giorno ho ricevuto un regalo inaspettato: ero appena stata portata in stanza dalla terapia intensiva quando ho visto arrivare il medico del 118 che mi aveva soccorso in casa e non conoscevo. Voleva salutarmi e sapere come andava. La sua visita ha commosso me e la mia famiglia.

**MIRELLA GREPPI GENOVA**

8 gennaio 2012

### Così a San Martino mi hanno salvato

Vi voglio raccontare un episodio accaduto a Ceparana, vicino alla Spezia, la notte di Natale e conclusosi positivamente grazie alle capacità dei medici dell'ospedale di San Martino. A mezzanotte sono stato chiamato dall'istituto di vigilanza incaricato per sospetto furto nella ditta nella quale sono responsabile. Salgo in auto con moglie e figli e, arrivato sul luogo, insieme al vigilante ho constatato che si trattava di un falso allarme. Ho congedato il guardiano e, mentre tentavo di chiudere il pesante cancello scorrevole, malgrado il mio fisico atletico, sono rimasto incastrato proprio dal cancello che, immobilizzandomi, mi ha addirittura spezzato alcune vertebre. Per fortuna, dopo poco, sono stato soccorso da mia moglie accortasi del fatto che, con la forza della disperazione, mi ha aiutato a uscire dalla trappola. Sono stato quindi trasportato all'ospedale di San Martino a Genova e ricoverato nel reparto di neurochirurgia. Il giorno di Natale i medici dell'ospedale, vista la gravità della situazione, hanno deciso di operarmi il giorno seguente, salvandomi così la vita. Ringrazio quindi con profonda ammirazione il dottor Zona e il dottor Sbaffi per la loro eccellente professionalità e umanità. In tempi di troppo diffusa malasanità, è giusto segnalare i casi come il mio conclusosi bene grazie alle capacità di questi medici.

**LUCA RICCARDI EMAIL**

13 gennaio 2012

### La malasanità non è una regola

Non è vero che la sanità in Italia non funziona o funziona male, bisogna una volta per tutte sfatare questo modo di pensare ma dare a Cesare quello che è di Cesare e certificare, quando se ne è coinvolti, gli episodi positivi, che poi sono quelli che vanno per la maggiore, e che medici ed infermieri vanno encomiati per il duro lavoro che fanno e che viene, a volte criticato e misconosciuto. Parlo per conoscenza dei fatti, dovendo fare una visita, a dir poco fastidiosa nel reparto di gastroenterologia, ho trovato le infermiere e la dottoressa del suddetto di una gentilezza e tatto e di una professionalità che è al di sopra del "dover fare" ma che era nel voler fare, e la differenza è enorme, il mettere persone anziane e vecchie, la maggior parte di pazienti che fanno questa visita particolare a loro agio e rispettare la fragilità della loro condizione va segnalata e si spera che ai piani alti ne tengano in dovuta considerazione. Mi si dirà che fanno il loro dovere ma quanti in Italia fanno il loro dovere? Il San Martino è un fiore all'occhiello della sanità ligure, io direi nazionale, andiamone fieri e rispettiamo il lavoro di queste persone mettendo in risalto quello che a volte crediamo, sbagliando, che ci sia sempre dovuto mentre invece queste persone lo fanno tutti i sacrosanti giorni senza mai lamentarsi. A volte è raro scrivere di cose che funzionano ma quelle volte che si vedono, o ci capitano, ci danno ancora un po' di ottimismo per il futuro.

**T. ME. EMAIL**

## Le delibere delle sedute del Consiglio

Riunione del 20 dicembre 2011  
(Triennio 2009-2011)

**Presenti:** E. Bartolini (*presidente*), A. Ferrando (*v. presidente*), G. Boidi (*segretario*), M. P. Salusciev (*tesoriere*). **Consiglieri:** M.C. Barberis, L. Bottaro, A. De Micheli, G. Migliaro, L. Nanni, F. Pinacci, J.L. Ravetti, A. Stimamiglio, E. Annibaldi (*Odont.*). **Revisori dei Conti:** M. Pallavicino, L. Marinelli, A. Chiama (*rev. suppl.*). **Componenti CAO cooptati:** M. S. Cella, M. Gaggero. **Assenti giustificati:** F. De Stefano, R. Ghio, G. Torre, P. Mantovani (*odont.*), A. Cagnazzo (*presidente*).

**Questioni Amministrative** - Il Consiglio delibera il mandato alla Banca Popolare di Sondrio per l'invio di avvisi bonari agli iscritti con scadenza 31/1/2012, l'incremento del servizio economato, l'assestamento al bilancio di previsione 2011, un rimborso ai componenti il seggio elettorale, l'acquisto di periodici, lo sgravio di quote di medici cancellati per cessazione attività o deceduti e alcune prese d'atto di delibere del presidente.

**Commissione Pubblicità** - Il Consiglio, viste le istanze per la verifica della pubblicità dell'informazione sanitaria delibera di ratificare tutte le decisioni prese nelle riunioni della Commissione Pubblicità del 3, 16/11 e 6/12 contenute nei relativi verbali di seduta.

**Il Consiglio ha concesso il patrocinio a:**

- XV Corso Residenziale SIDEPA "Il dermatologo, il paziente e la cura", Genova 3 e 4 febbraio;
- Corso di base e perfezionamento di medici in Africa per l'anno 2012;
- Progetto "500 anni di insegnamento medico a Genova";
- Convegno IGI 2012 "Pavimento pelvico: incontinenza, prolasso ed evento nascita", Genova 27 e 28 gennaio;
- Convegno "Le gravi cerebro lesioni acquisi-

te per un percorso certo dal coma al domicilio", Genova 3 febbraio;

- IX Congresso "Medicina generale, dermatologia, chirurgia plastica: protocolli comuni nella prevenzione di patologie e nel follow-up di trattamenti chirurgici", Genova 17 marzo;
- Convegno "Non solo cuore-Young", Genova 28 gennaio;
- Corso di perfezionamento per la conoscenza e lo sviluppo dei gruppi di auto mutuo aiuto" 12 giornate per 96 ore;
- Convegno RCCws Respiratory Critical Care Work-Shading", Genova 14-15-16 dicembre;
- 2° Brainstorming fra territorio e ospedale "E' di nuovo primavera: rondini, fiori e allergia", Genova 24/3;
- VI Convegno Nazionale - Trattamenti integrati nell'alcol dipendenza: il presente e il futuro "Alcol e Medicine Complementari", Rapallo 4 maggio.

### Movimento degli iscritti (20 dicembre 2011)

**ALBO MEDICI - ISCRIZIONI** - Al Gurary Sofian Al Numan. **Per trasferimento:** Lucia Crocetti (da Teramo), Irene Leale (da Alessandria), Daniele Maccioni (da Roma), Paola Mezzano (da Savona), Nicoletta Panico (da Imperia), Vincenzo Spatari (da Savona).

**CANCELLAZIONI** - **Per trasferimento:** Gian Paolo Pagliari (a Imperia); **Per cessata attività:** Umberto Bonofiglio, Giorgio Cittadini, Paola Gaione, Lorenzo Corrado Galluzzi, Giovanni Guerrina, Giacinto Pappalardo. **Per decesso:** Davide Dagnino, Francesco De Vito, Lucio Malatesta, Bruno Malossi, Gilberto Moscatelli. **Per trasferimento all'estero:** Boffano Riccardo Valerio.

**ALBO DEGLI ODONTOIATRI - ISCRIZIONI** - Simone Bardoneschi. **Per trasferimento:** Federica Bruscella (da Asti).

**CANCELLAZIONI** - **Per cessata attività:** Gallo Matteo, Castaldo Vincenzo. **Per decesso:** Sandri Bruno. **Per trasferimento all'estero:** Boffano Riccardo Valerio.

PIATTAFORMA FAD  
DELL'ORDINE

NUOVO

Corso di **informatica medica**

**D**al **16 gennaio** è reperibile su [www.omceogefad.com](http://www.omceogefad.com) (oppure sul sito [www.omceogefad.org](http://www.omceogefad.org) alla sezione "eventi dell'Ordine in programmazione") il nuovo **corso FAD dell'Ordine** di informatica medica realizzato con la collaborazione del collega Lucio Marinelli. L'iscrizione al corso, diviso in 10 sezioni, è gratuita e il completamento del percorso prevede il rilascio di **4 crediti formativi ECM**.

Questo corso si prefigge l'obiettivo di "alfabetizzare" tutti coloro i quali sentano la necessità di migliorare le proprie conoscenze informatiche, fornendo un'impostazione teorico-pratica propedeutica all'uso dei computer e dei principali software, sia per l'uso di internet, che per applicazioni d'ufficio con finalità medico-scientifiche.

La FAD rappresenta una delle tipologie formative più interessanti, poiché consente agli operatori sanitari di attuare una formazione on-line tramite il web senza la necessità di nessuna attrezzatura particolare che non sia un PC connesso ad Internet.

La sua flessibilità, inoltre, consente all'iscritto di poter partecipare all'evento gestendo liberamente il proprio tempo e percorsi di apprendimento. Per questi motivi il Consiglio dell'Ordine provinciale dei medici di Genova, sempre attento alle esigenze degli iscritti, ha reputato indispensabile realizzare un corso di Informatica medica, tenuto conto del notevole successo di pubblico del corso residenziale tenutosi nel 2010.

Ricordiamo che accedere alla pagina web "omceogefad" è semplice. Chi ha già frequen-

tato i corsi FAD precedenti può utilizzare username e password già selezionati per i precedenti corsi FAD. Per coloro che accedono per la prima volta sarà sufficiente digitare l'indirizzo sopraindicato ed effettuare la prima registrazione sul pulsante "registrati" presente sulla homepage.

Dopo la compilazione del modulo di registrazione con i dati anagrafici richiesti, l'utente avrà libero accesso alla sezione didattica selezionando la voce di menu "corsi FAD".

Il percorso formativo prevede diversi argomenti supportati da slides esplicative sincronizzate e da un test finale.

Il superamento della verifica finale e la compilazione del modulo della qualità percepita sono obbligatori ai fini dell'accreditamento ECM. Gli attestati saranno stampabili on-line una volta terminato il corso con successo.

Auspichiamo che questa proposta di aggiornamento venga accolta positivamente e siamo, inoltre, disponibili a ricevere suggerimenti affinché l'offerta formativa sia sempre più aderente alle necessità di aggiornamento dei professionisti.

**Istruzioni per accedere al sito FAD dell'Ordine nei PC con Windows**

Fare due clic ravvicinati col tasto destro del mouse sull'icona di "Internet Explorer" simile a questa:



Scrivere l'indirizzo del sito: [www.omceogefad.com](http://www.omceogefad.com) nella barra dell'indirizzo e premere



**EVENTO DELL'ORDINE****INCONTRO SU: La responsabilità professionale per "Colpa grave" del medico ospedaliero****MARTEDI 31 GENNAIO ORE 18,30**

**L**a problematica della responsabilità medica nella nostra Regione si appresta a vivere un cambiamento sostanziale sulla cui portata ed importanza riteniamo necessario richiamare l'attenzione di tutti i medici, in particolare su due punti:

- i medici dipendenti sono soggetti ad una specifica rivalsa qualora il danno al paziente sia la conseguenza di atti o omissioni riconducibili a COLPA GRAVE;
- per ogni risarcimento del danno il cui esborso è sostenuto dall'azienda, gli Enti segnalano l'accaduto alla Corte dei Conti che dovrà a sua volta accertare l'eventuale colpa grave e quindi procedere in rivalsa nei confronti del dipendente.

Ai sensi del CCNL dei dipendenti del SSN, le aziende sanitarie hanno sin'ora garantito adeguata copertura assicurativa senza diritto di rivalsa, salvo i casi di dolo e colpa grave, mediante la stipula di polizze assicurative nell'ambito delle quali proponevano ai dipendenti una copertura assicurativa per colpa grave, trattenendo il costo direttamente dalla busta paga. A partire dal 31.12.2011 la Regione Liguria, con L. 28/2011, ha deciso di autoassicurare il rischio della responsabilità civile delle Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale attraverso la costituzione di un fondo speciale destinato al finanziamento degli esborsi che le Aziende ed enti del SSR dovranno sostenere per il risarcimento dei danni reclamati dal 31.12.2011 in poi. Venendo meno le coperture assicurative degli Enti, verrà meno anche la possibilità di

tutelarsi come nel passato mediante trattativa sulla busta paga e, quindi, ogni medico dovrà stipulare personalmente una propria polizza di responsabilità civile.

Su queste tematiche l'Ordine su proposta della Marsh, broker leader sul mercato italiano dei rischi sanitari, ha organizzato un incontro il **31 gennaio alle ore 18.30, presso la Sala Convegni dell'Ordine piazza della Vittoria 12/5.**

Nel corso dell'incontro si affronteranno le seguenti tematiche:

- che cosa è la Responsabilità Professionale del medico ospedaliero e della ASL?
- quali sono le fonti normative della responsabilità civile ed amministrativa del medico che opera presso una struttura pubblica?
- cos'è la colpa grave?
- quanto è frequente il rischio della colpa grave?
- la colpa grave potrebbe capitare anche a me?
- analisi territoriale degli esiti delle sentenze per colpa grave;
- scenari e problematiche future.

**I colleghi interessati sono invitati a partecipare.**

**Prorogato il corso sulla Root Cause Analysis in modalità fax**



La FNOMCEO comunica che in considerazione dei numerosi accessi al Corso Fad Blended erogato su Manuale cartaceo si comunica che vengono prorogati i termini di scadenza e pertanto saranno ritenuti validi tutti i fax inviati dopo il 3 dicembre 2011 relativi ai manuali già in possesso dei richiedenti.

## Privacy ed esercizio del diritto di difesa

**R**ecentemente la Corte di Cassazione Penale è ritornata su un tema assai delicato ovvero quello del bilanciamento fra i contrapposti diritti alla difesa ed alla riservatezza.

Nella vicenda oggetto della sentenza in esame, la n. 35296 del 29/09/2011 - Terza Sezione, un medico dipendente di una struttura pubblica era stato tratto a giudizio con l'accusa di rivelazione di atti d'ufficio e di illecito trattamento dei dati personali relativi ad una paziente in cura presso il reparto di appartenenza.

Ed invero, il sanitario aveva proceduto a veicolare in ambito giudiziario alcune notizie sullo stato di salute della paziente e, più in generale, sulla sua storia clinica senza il di lei consenso, nè l'autorizzazione dell'Autorità Garante. Ciò, al di fuori delle ipotesi consentite dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.L.vo 196/2003, meglio noto come Codice della privacy.

La circostanza, per la precisione, si era verificata in due distinte occasioni, dapprima quando il medico, a corredo della propria istanza di ricusazione del Giudice designato nella causa che lo vedeva contrapposto ad un collega di reparto, aveva fatto richiamo ai reiterati ricoveri della paziente presso il servizio di psichiatria onde dimostrare il rapporto di amicizia e frequentazione che legava il Giudice, padre della paziente medesima, al proprio avversario, medico curante della stessa.

A fronte di tale condotta, la paziente proponeva un'azione giudiziale di natura risarcitoria nei confronti del medico, sostenendo che la surriferita divulgazione di notizie sul proprio stato di salute l'aveva portata ad un tentativo

di suicidio. Il sanitario, al fine di contrastare la tesi della paziente, presentava una memoria difensiva, esplicitando mediante la formulazione di capitoli di prova contraria l'effettiva e pregressa patologia psichica della paziente. Patologia ricostruita dal sanitario attraverso la disamina della documentazione clinica presente nel reparto psichiatrico di appartenenza.

La Suprema Corte, nel confermare la pronuncia assolutoria del Giudice dell'udienza preliminare, si è espressa nei seguenti termini: *"quanto al bilanciamento operato dal Giudice di merito in favore del diritto di difesa dell'imputata, questa Corte non può non richiamare il principio di diritto già enunciato dalle Sezioni Unite civili in fattispecie relativa al trattamento di altri dati sensibili (inerenti al rapporto di coppia in una controversia di status) laddove esse hanno affermato che **"In tema di protezione dei dati personali, non costituisce violazione della relativa disciplina il loro utilizzo mediante lo svolgimento di attività processuale giacchè detta disciplina non trova applicazione in via generale, ai sensi del D.Lgs. n. 193 del 2003, artt. 7, 24, 46 e 47 (c.d. codice della privacy), quando i dati stessi vengano raccolti e gestiti nell'ambito di un processo; in esso, infatti, la titolarità del trattamento spetta all'autorità giudiziaria e in tal sede vanno composte le diverse esigenze, rispettivamente, di tutela della riservatezza e di corretta esecuzione del processo, per cui, se non coincidenti, è il codice di rito a regolare le modalità di svolgimento in giudizio del diritto di difesa e dunque, con le sue forme, a prevalere in quanto contenente disposizioni speciali e, benchè anteriori, non suscettibili di alcuna integrazione su quelle del predetto codice della privacy"** (vedasi Cassazione Civile, Sez. Unite, n. 3034/2011).*

A rafforzare ulteriormente l'illustrato orientamento di giudizio, il Supremo Collegio ha fatto cenno anche ad altro precedente giurisprudenziale (Cassazione Civile, Sez. III, n. 3358/2009), secondo cui ***“la produzione in giudizio di documenti contenenti dati personali è sempre consentita, ove necessaria per esercitare il proprio diritto di difesa, anche in assenza del consenso del titolare e quali che siano le modalità con cui è stata acquisita la loro conoscenza. La facoltà di difendersi in giudizio utilizzando gli altrui dati personali va tuttavia esercitata nel rispetto dei doveri di correttezza, pertinenza e non eccedenza”***.

Sulla base di queste premesse e sottolineando che il trattamento dei dati operato dal sanitario era rimasto confinato all'ambito processuale, i Giudici di legittimità hanno escluso, oltre all'illecito trattamento dei dati relativi allo stato di salute della paziente, anche il reato di rivelazione di segreti di ufficio, in astratto correlabile allo svolgimento della professione medica all'interno di una struttura pubblica.

A quest'ultimo riguardo, la Corte di Cassazione Penale ha voluto inserirsi nel solco tracciato da una sua precedente sentenza (la n. 6058/89), affermando che ***“al reato di rivelazione di segreti di ufficio è applicabile la causa di giustificazione dell'esercizio di un diritto, di cui all'art. 51 del codice penale, allorchè la rivelazione è fatta per difendersi in giudizio, essendo il diritto di difesa prevalente rispetto alle esigenze di segretezza e buon funzionamento della Pubblica Amministrazione”***.

In buona sostanza, la Corte sembra aver definitivamente chiarito che il diritto alla difesa non può abdicare di fronte al diritto alla riservatezza salvo che, pare d'uopo, sottolinearlo, la sede giudiziaria venga strumental-

mente utilizzata per la divulgazione di notizie sullo stato di salute del tutto irrilevanti od ultronee rispetto alle effettive esigenze defensionali del medico.

Peraltro, al di là della fattispecie del tutto peculiare che qui ci occupa, è bene rammentare che sia il codice deontologico che l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali pongono stringenti limiti alla divulgazione di dati sulla salute dei pazienti.

Sul punto, si raccomanda la lettura dell'autorizzazione n. 2/11 del 24 giugno 2011 attraverso la quale l'Autorità Garante, con un provvedimento di carattere generale destinato agli operatori sanitari ed alle strutture pubbliche e private, ha dettagliatamente individuato i casi e le modalità di trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

Ancora, non ci si può esimere dall'invitare alla disamina delle linee guida e delle prescrizioni redatte dall'Autorità Garante al fine di dare precisa interpretazione ed attuazione ai disposti del D.L.vo 196/2003 in campo sanitario. Ciò, ad esempio, nella redazione dei referti on-line, nelle sperimentazioni cliniche di medicinali, negli studi epidemiologici e quant'altro.

In ultimo, appaiono di sicuro interesse i pareri rilasciati dall'Autorità Garante volti, da un lato, a consentire l'accesso del convivente del defunto alla cartella clinica dello stesso e, dall'altro, a negare l'accesso ai genitori della minore ai documenti sanitari attestanti la prescrizione di farmaci contraccettivi da parte dei locali consultori.

Non potendo, come è ovvio, appesantire eccessivamente la presente trattazione, si rimanda alla visione degli atti succitati sul sito dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

**Avv. Alessandro Lanata**

## Scorrimento della graduatoria o nuovo concorso?

L'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato pone - si spera - un punto fermo

**I**n caso di posti vacanti nell'organico delle strutture sanitarie pubbliche l'amministrazione è libera qualora decida di coprirli di scegliere tra il cosiddetto scorrimento delle graduatorie e l'indizione di un nuovo concorso? Più precisamente in presenza di graduatorie concorsuali valide ed efficaci, la decisione con cui l'amministrazione avvia una nuova procedura selettiva deve o no essere sorretta da una puntuale e approfondita motivazione, volta a illustrare le ragioni della scelta e a giustificare il sacrificio delle posizioni giuridiche dei soggetti idonei?

Tema assai discusso e precedentemente affrontato in alcune note a "Genova Medica" da ultimo quella del Gennaio 2010. Allora si rilevava come la risposta non poteva essere univoca poiché dall'analisi delle più recenti sentenze amministrative emergeva una assoluta confusione sul punto; si registravano infatti due orientamenti giurisprudenziali diametralmente opposti. Una parte dei Giudici amministrativi sosteneva la non necessità della motivazione della indizione di una nuova procedura concorsuale essendo una scelta del tutto discrezionale ed anzi rappresentando la regola rispetto all'ipotesi eccezionale dell'utilizzo di graduatorie ancora efficaci (Tar Calabria sez. II, sent. n. 1482 del 31/12/09). Un'altra parte riteneva invece che quando l'amministrazione, nell'esercizio della sua discrezionalità, ritenga di procedere a nuove assunzioni, essa, in ossequio al principio di buon andamento di cui all'art. 97 Cost., è tenuta ad utilizzare la graduatoria ancora efficace, non potendo indire un nuovo concorso,

ma meno che non ricorrano particolari ragioni, da esplicitare adeguatamente nella motivazione del bando (recentemente Cons. Stato sent. n. 1397/2011 con la quale i Giudici dell'appello hanno ribaltato la decisione del Tar Campania ritenendo che nel caso concreto la scelta di procedere a nuovo concorso non era stata adeguatamente motivata pertanto non trovava alcuna ragionevole giustificazione, e di conseguenza, limitatamente all'interesse del ricorrente, l'indizione del concorso era da dichiararsi illegittima).

Oggi si spera di poter dire che la risposta alla domanda che ci siamo posti possa essere una soltanto. Infatti data la rilevanza e la delicatezza della tematica in questione l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato ha ritenuto di dovere intervenire per porre un punto fermo con la sentenza n.14/2011.

I Giudici hanno abbracciato la tesi che nella precedete nota si auspicava potesse affermarsi: "Ferma restando la discrezionalità in ordine alla decisione sul "se" della copertura del posto vacante, l'amministrazione, una volta stabilito di procedere alla provvista del posto, deve sempre motivare in ordine alle modalità prescelte per il reclutamento, dando conto, in ogni caso, della esistenza di eventuali graduatorie degli idonei ancora valide ed efficaci al momento dell'indizione del nuovo concorso.

Nel motivare l'opzione preferita, l'amministrazione deve tenere nel massimo rilievo la circostanza che l'ordinamento attuale afferma un generale favore per l'utilizzazione delle graduatorie degli idonei, che recede solo in presenza di speciali discipline di settore o di particolari circostanze di fatto o di ragioni di interesse pubblico prevalenti, che devono, comunque, essere puntualmente enucleate nel provvedimento di indizione del nuovo concorso."

**Prof. Avv. Lorenzo Cuocolo**  
lorenzo.cuocolo@ccllex.eu

## Fisco: da gennaio i nuovi minimi

**A** partire dal 1° gennaio 2012, secondo quanto disposto dall'articolo 27 D.L. 98/2011 (manovra di luglio), i regimi forfetari esistenti al 31 dicembre 2011, e cioè, quello dei contribuenti minimi, e quello delle nuove iniziative produttive, sono sostituiti da un unico regime agevolato. Accedono a tale regime, le persone fisiche che hanno intrapreso un'attività di impresa, arte o professione successivamente al 31 dicembre 2007, purché rispettino determinati requisiti:

- Il contribuente non deve aver esercitato nel triennio precedente l'inizio dell'attività, un'attività imprenditoriale, o professionale anche in forma associata o familiare;
- L'attività che verrà svolta non potrà costituire in nessun modo, mera prosecuzione di altra attività precedentemente svolta sotto forma di lavoro dipendente o autonomo, escluso il caso in cui l'attività precedentemente svolta consista nella pratica obbligatoria per l'esercizio di arti o professioni;
- Il contribuente deve rispettare i requisiti previsti dai commi 96 e 99 dell'articolo 1 legge 244/2007 (si tratta dei requisiti di accesso al vecchio regime dei contribuenti minimi).

È opportuno ricordare che il rispetto di quest'ultima condizione comporta le seguenti caratteristiche:

**a)** Il contribuente, nell'anno solare precedente, non deve aver percepito compensi, ragguagliati all'anno, superiori ad euro 30.000, e non deve aver sostenuto spese per lavoratori dipendenti o collaboratori parasubordinati;

**b)** Nel triennio precedente non deve aver acquistato beni strumentali, anche tramite contratti di appalto, locazione, pure finanziaria, per un ammontare complessivo di euro 15.000;

**c)** Non può essere socio di società di persone o associazioni professionali.

Il regime agevolato si applica per il periodo di imposta di inizio attività e per i quattro successivi.

I soggetti che non hanno ancora compiuto il trentacinquesimo anno di età possono continuare ad applicare il regime di cui sopra fino al periodo di imposta di compimento del trentacinquesimo anno, senza dover esercitare alcuna opzione espressa. Coloro i quali integrano i requisiti per l'accesso al regime agevolato possono comunque optare per il regime ordinario, l'opzione è irrevocabile ed ha durata triennale. Il regime agevolato comporta una tassazione del reddito derivante dall'attività professionale o imprenditoriale particolarmente vantaggiosa. Infatti sul reddito imponibile, individuato come differenza tra compensi percepiti nell'anno, e spese sostenute nell'anno, viene applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, e delle addizionali regionali e comunali del 5%.

I compensi non vengo assoggettati a ritenuta d'acconto da parte del sostituto di imposta.

A tale fine i contribuenti rilasciano un'apposita dichiarazione, dalla quale risulti che il reddito cui i compensi afferiscono è soggetto ad imposta sostitutiva.

Per quanto riguarda gli adempimenti vengono mantenute le agevolazioni previste per il vecchio regime dei contribuenti minimi e cioè l'esonero dalla tenuta delle scritture contabili, dal versamento dell'imposta sul valore aggiun-



to, dal versamento dall'imposta regionale sulle attività produttive, e l'esonero dall'applicazione degli studi di settore.

Il regime descritto ha lo scopo incentivare l'inizio di nuove attività da parte di giovani e di coloro che perdono il lavoro, riducendo notevolmente gli adempimenti e riservando alle stesse una tassazione particolarmente conveniente. Tuttavia la nuova normativa ha ridotto notevolmente il numero dei potenziali fruitori dei regimi agevolati. Infatti molti dei soggetti che potevano accedere al regime dei contribuenti minimi fino al 31 dicembre 2011, si trovano oggi esclusi dal nuovo regime, si pensi ad esempio a chi ha aperto la partita Iva nel 2007.

Il legislatore per non penalizzare eccessivamente tali soggetti ha previsto, per coloro i quali continuano a rispettare i requisiti previsti dal vecchio regime dei minimi e cioè commi 96 e 99 dell'articolo 1 l.244/2007, ma che non integrano tutte le condizioni previste dall'articolo 27 D.L. 98/2011, delle agevolazioni. Tali soggetti non godono più dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle addizionali regionali e comunali, e dell'esonero dall'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, ma sono "sollevati" dai seguenti obblighi:

- registrazione e tenuta delle scritture contabili, ai fini delle imposte sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive, e dell'imposta sul valore aggiunto;
- tenuta del registro beni ammortizzabili;
- liquidazioni e versamenti periodici dell'imposta sul valore aggiunto;
- versamento dell'acconto annuale dell'imposta sul valore aggiunto;
- presentazione della dichiarazione Irap e versamento dell'Irap.

**Rimangono invece i seguenti adempimenti:**

- conservazione dei documenti ricevuti ed emessi;
- fatturazione e certificazione dei corrispettivi;
- comunicazione annuale Iva qualora il volume d'affari sia superiore ad Euro 25.822,84;
- presentazione delle dichiarazioni annuali, ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta sul valore aggiunto;
- versamento dell'imposta sul valore aggiunto (a meno che non si tratti operazioni esenti come prestazioni sanitarie di diagnosi e cure rese alla persona, per cui è prevista l'esenzione);
- versamento dell'acconto e del saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- versamento dell'acconto e del saldo delle addizionali regionali e comunali;
- compilazione ed invio degli studi di settore.

Alla luce di quanto sopra a partire dal nuovo anno saranno presenti un nuovo regime per i "nuovi contribuenti minimi" riservato ai giovani ed ai lavoratori in mobilità ed un regime semplificato riservato ai "vecchi minimi".

**dr. Eugenio Piccardi**

*Studio Associato Giulietti Commercialisti*

## Deposito titoli di studio

Nel rispetto degli artt. 1, 2,3,4 del D.P.R. 221/50 l'Ordine deve tenere gli Albi costantemente aggiornati.

Pertanto, è fatto obbligo a tutti gli iscritti depositare presso la segreteria dell'Ordine il conseguimento dei titoli di studio: diploma di specializzazione, diploma di formazione specifica in medicina generale.

Si ricorda che è possibile avvalersi dell'autocertificazione per comunicare il conseguimento dei suddetti titoli. Si precisa, inoltre, che l'Ordine può provvedere alla registrazione dei titoli di studio soltanto a seguito di autocertificazione.

**NOTIZIE IN BREVE****a cura di Marco Perelli Ercolini****MILLEPROROGHE E INTRAMOENIA**

Nel decreto D.L. 29/12/2011 n. 216 è prevista la proroga per il 2012 per i medici dipendenti del SSN dell'intramoenia con la possibilità anche per l'azienda pubblica di ricorrere agli studi privati in assenza di spazi idonei all'interno delle strutture.

Il provvedimento viene rinnovato di anno in anno. Nel 2011 era stato inizialmente prorogato fino al 31 marzo, sempre all'interno del decreto Milleproroghe 2011, per poi ricevere un ulteriore rimando al 31 dicembre tramite un DPCM. Questa volta, la data di scadenza, una volta approvato il decreto che varrà per il 2012, sarà quindi fissata al 31 dicembre dell'anno prossimo.

**FUNZIONE PUBBLICA - In materia di certificati e dichiarazioni sostitutive**

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la direttiva n. 14 del 22 dicembre 2011, ricorda che dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le modifiche introdotte dall'articolo 15, comma 1, della legge n. 183/2011 in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive.

Tale disposizione è diretta a consentire una completa "decertificazione" nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e privati soprattutto per l'acquisizione diretta dei dati presso le amministrazioni certificanti da parte delle amministrazioni procedenti e, in alternativa, la produzione da parte degli interessati solo di dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.



Pertanto, le pubbliche amministrazioni non possono richiedere atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A.: tali disposizioni devono essere osservate dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di pubblici servizi nei rapporti fra loro e in quelli con l'utenza.

**AGENZIA DELLE ENTRATE****Fatturazione delle prestazioni rese dal medico della casa di cura**

Le prestazioni di natura sanitaria rese dal professionista, presso la casa di cura, possono essere fatturate al paziente dallo stesso professionista oppure dalla struttura sanitaria in nome e per conto del professionista, anche se i compensi vengono riscossi dalla struttura sanitaria in base al disposto di cui all'articolo 1, comma 38, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (circolare 15 marzo 2007, n.13/E).

Legge 296/2006 art.1 comma 38. - La riscossione dei compensi dovuti per attività di lavoro autonomo, mediche e paramediche, svolte nell'ambito delle strutture sanitarie private è effettuata in modo unitario dalle stesse strutture sanitarie, le quali provvedono a:

- a) incassare il compenso in nome e per conto del prestatore di lavoro autonomo e a riversarlo contestualmente al medesimo;
- b) registrare nelle scritture contabili obbligatorie, ovvero in apposito registro, il compenso incassato per ciascuna prestazione di lavoro autonomo resa nell'ambito della struttura.

**STUDI DI SETTORE 2010****Proroga per i giustificativi**

E' disponibile sul sito delle Entrate il programma che permette a contribuenti e intermediari di comunicare all'Agenzia informazioni o elementi che giustificano le situazioni di non congruità, non normalità o non coerenza,

risultanti dall'applicazione degli Studi di settore per il periodo d'imposta 2010, oltre all'indicazione in dichiarazione di cause di inapplicabilità o di esclusione.

La trasmissione delle segnalazioni potrà essere effettuata fino al 29 febbraio 2012 on line: [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) nella sezione "Home - Cosa devi fare - Dichiarare - Studi di settore e parametri - Studi disettore - Compilazione".

Per il corretto e completo utilizzo delle funzionalità offerte dal programma è stata realizzata una specifica guida operativa, consultabile nella medesima sezione del sito.

## **Medici in formazione e maternità**

Per i medici specializzandi è previsto nel Contratto di Formazione Specialistica che *"gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per maternità, per la quale restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 151/2001 e malattia sospendono il periodo di formazione con obbligo per il medico in formazione specialistica di recupero delle assenze effettuate"* e che *"durante la sospensione per i predetti impedimenti al medico in formazione specialistica compete esclusivamente la parte fissa del trattamento economico, limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso"*.

Pertanto alle specializzande per i 5 mesi di astensione obbligatoria (periodo poi da recuperare terminato il periodo di interdizione) compete la parte fissa della retribuzione prevista, pagata direttamente dall'Università.

Questa corresponsione economica è esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, seguendo la sorte fiscale del reddito che sostituisce, che per espressa previsione contrattuale è appunto esente.

Inoltre con l'interpello 64/2008 il Ministero del lavoro dà delucidazioni sulle modalità di calcolo dell'indennità di maternità nelle previsioni del periodo di astensione obbligatoria e di astensione facoltativa e sul divieto di adibire al lavoro le specializzande dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino.

Differenti, invece, sono le previsioni per i medici del tirocinio pratico in medicina generale che possono assentarsi per brevi periodi per un massimo di trenta giorni mentre per assenze più lunghe quale quella per maternità (5 mesi di astensione obbligatoria) sono giustificati, ma con sospensione temporanea della borsa; ovviamente il medico dovrà poi recuperare questi periodi con la frequenza in ospedale e ai seminari, con ripresa della corresponsione economica, col corso successivo di tirocinio pratico.

Durante l'assenza dei 5 mesi di astensione obbligatoria per maternità l'indennità di maternità verrà corrisposta dall'ENPAM previa domanda nei termini dovuti.

### **Graduatorie provvisorie regionali per la medicina generale e la pediatria valevoli per l'anno 2012**

Sul sito [www.omceoge.org](http://www.omceoge.org) è reperibile la graduatoria provvisoria per la medicina generale redatta nei quattro settori di attività (Assistenza Primaria, Continuità Assistenziale, Medicina dei Servizi Territoriali e Emergenza Sanitaria Territoriale), pubblicata sul supplemento ordinario al BUR n. 52 - parte seconda del 28/12/2011 e la graduatoria provvisoria per la pediatria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 49 - parte seconda - del 7/12/2011.

**PENSIONATI CON CONTRIBUZIONE ALLA QUOTA B PER ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE**

- I medici con contribuzione alla quota B che dopo il compimento del 65esimo anno hanno continuato la contribuzione per attività libero-professionale, hanno diritto ogni terzo anno al ricalcolo della pensione del Fondo generale in relazione agli ulteriori contributi versati nella Quota B. Dal 2004 la liquidazione del supplemento di pensione avviene d'ufficio ogni triennio, tuttavia si consiglia di controllare su tale adempimento.

**NEL 2012 I NATI NEL 1947 HANNO DIRITTO ALLA PENSIONE DEL FONDO GENERALE**

I medici nati nel 1947, con almeno 5 anni di contribuzione effettiva, al compimento del 65esimo anno di età hanno diritto alla pensione del Fondo generale ENPAM, indipendentemente dalla cessazione o meno dell'attività professionale o alla cancellazione dall'Albo. Questa pensione è cumulabile col reddito professionale o altri trattamenti di pensione. Il diritto va esercitato inoltrando la domanda all'ENPAM sulla apposita modulistica che l'Ente sta inviando a tutti i pensionandi classe 1947. Alla domanda va allegato il certificato di iscrizione all'Ordine e fotocopia della carta di identità. E' data facoltà della prosecuzione a domanda della contribuzione della Quota A sino al compimento del 70esimo anno di età. Dal mese successivo il compimento del 65esimo anno cessa anche l'obbligo del versamento del contributo alla Quota A (cartella esattoriale), mentre in caso

di continuazione di attività libero professionale permane l'obbligo dei versamenti contributivi alla Quota B calcolati dagli uffici ENPAM in base all'apposita denuncia dei redditi da libera professione che il medico deve inoltrare entro il mese di luglio di ogni anno.

E' ammessa l'opzione per l'aliquota ridotta. Ricordiamo che gli ultrasessantacinquenni che continuano la libera professione se versano nella Quota B il contributo del 2 oppure del 12,50% sugli introiti netti (cioè defalcate le spese per la produzione del reddito), non sono soggetti ai versamenti contributivi nella gestione separata INPS.

**Polizza sanitaria 2012 ad adesione volontaria**

Sono state sottoscritte dalla Fondazione ENPAM, per l'anno 2012, due Convenzioni per la polizza sanitaria:

- Compagnia UNISALUTE, che prevede la possibilità di sottoscrivere un "Piano sanitario Base" (non ha limiti di età) o un Piano sanitario Base + Integrativo (assicurabilità fino a 79 anni e riservata soltanto a coloro che avranno aderito alla Polizza base).
- Compagnia REALE MUTUA ASSICURAZIONI che prevede di sottoscrivere la polizza "Per Te Salute Reale" e/o la polizza "Salute Facile Reale" nella versione "Basic" o "Plus". Ciascuna polizza è sottoscrivibile autonomamente ed indipendentemente dall'altra. Maggiori informazioni sono reperibili sui siti [www.omceoge.org](http://www.omceoge.org) e [www.enpam.it](http://www.enpam.it)

**I versamenti delle ASL ai Fondi Speciali Enpam**

Situazione al 12/01/2012 - a cura di Maria Clemens Barberis

A.S.L.	AMBULATORIALI E MED. SERVIZI	GENERICI E PEDIATRI	GUARDIA MEDICA	MEDICI DEL TERRITORIO	SPECIALISTI CONV. ESTERNI
N. 3 Genovese	sett., ott. nov. e dic. 2011	-	sett., ott., nov. e dic. 2011	-	-
N. 4 Chiavarese	dic. 2011	marzo, aprile, maggio 2011	dic. 2011	-	-

## GUCH: da acronimo sconosciuto a problema sanitario condiviso

**N**ella letteratura medica GUCH rappresenta l'acronimo di "Congenital Grown Up Heart", cardiopatici congeniti adulti. Gruppo di pazienti colpiti da un'elevata incidenza di complicanze - prevalentemente cardiovascolari - che possono influenzare in modo significativo la prognosi e la qualità di vita. La gestione dei GUCH non ha finora trovato un'adeguata condivisione operativa tra le diverse categorie di operatori sanitari che si succedono nella loro assistenza (pediatri di libera scelta, medici di medicina generale, medici sportivi, cardiologi pediatri e dell'adulto, cardiocirurghi pediatri e dell'adulto, medici del lavoro, specialisti pediatri e dell'adulto) e costituisce una zona grigia nelle organizzazioni sanitarie, anche nei paesi in cui queste hanno raggiunto elevati livelli organizzativi. L'introduzione, a partire dagli anni '80, di adeguate metodiche di correzione chirurgica ed interventistica in corso di cateterismo cardiaco, ha consentito di migliorare notevolmente la prognosi di questa popolazione di pazienti: attualmente, la sopravvivenza in età adulta è di circa l'80% a fronte di un 20% riscontrato in precedenza.

Si calcola che la popolazione GUCH rappresenti circa lo 0,3% della popolazione generale, rispetto alla quale è gravata da livelli di morbilità e mortalità significativamente superiori in conseguenza del fatto che l'intervento riparativo della cardiopatia congenita consente di risolvere solo una parte delle anomalie che accompagnano per tutta la vita la mag-

gior parte delle cardiopatie congenite.

La comunità scientifica internazionale ha riconosciuto nella mancanza di una appropriata gestione dei pazienti GUCH una delle principali criticità sanitarie; per tale motivo, sono state elaborate e pubblicate - nel 2010 - Linee Guida ad hoc da parte della Società Europea di Cardiologia. Tuttavia, ai fini della efficace applicazione di possibili percorsi organizzativi sanitari riguardo ai pazienti GUCH è cruciale la condivisione - culturale ed operativa - tra gli operatori sanitari che si succedono nella loro gestione.



Per creare una occasione peculiare di confronto e condivisione tra tutti gli operatori coinvolti nella realizzazione di un appropriato percorso diagnostico-terapeutico dei

pazienti GUCH è stato organizzato dall'Ordine dei medici di Genova un corso di aggiornamento multidisciplinare finalizzato a:

- fornire adeguata informazione sulle problematiche dei pazienti GUCH;
- elaborare e condividere percorsi operativi che consentano una appropriata gestione delle diverse problematiche cliniche dei pazienti GUCH;
- porre le basi culturali ed organizzative per la realizzazione di una rete di diagnosi e cura dei Pazienti GUCH che consenta una riduzione della morbilità e mortalità ed un miglioramento della qualità di vita in tale popolazione.

L'evento scientifico, che si è svolto sabato 3 dicembre scorso nella Sala Convegni dell'Ordine, è stato preparato in modo "corale": approfittando del supporto e ospitalità del nostro Ordine Professionale si è riunito, in data 24 maggio 2011, un gruppo di lavoro multidisciplinare per una condivisione e scelta delle tematiche da sviluppare nel

corso di aggiornamento; si è inoltre identificato un Comitato Scientifico, con rappresentanti delle rispettive categorie professionali e società scientifiche, che ha elaborato il programma definitivo.

Alla presenza di un folto uditorio che ha letteralmente riempito la Sala convegni dell'Ordine, sono state presentati e discussi i dati epidemiologici, l'inquadramento generale delle problematiche del paziente GUCH, il "passaggio delle consegne" tra il pediatra di libera scelta ed il medico di medicina generale ed il ruolo di quest'ultimo nell'attivare appropriati percorsi diagnostico-terapeutici presso centri di riferimento, la collaborazione operativa tra il cardiologo pediatra ed il cardiologo dell'adulto, le problematiche relative alla possibilità per le donne GUCH di affrontare una gravidanza, i criteri per una appropriata valutazione dell'idoneità all'attività lavorativa ed allo sport, le indicazioni alla emodinamica interventistica ed alla cardiocirurgia. L'intervento di un paziente cardiopatico congenito adulto, che ha riferito la propria positiva esperienza di persona al centro del pianeta GUCH, ha consentito di coinvolgere ulteriormente i numerosi colleghi presenti.

Nel corso della tavola rotonda, organizzata nella parte finale del convegno, sono state condivise e dibattute le modalità operative per affrontare in modo appropriato e multidisciplinare le principali complicità che caratterizzano la morbilità nei pazienti GUCH.

Per dare un maggiore contenuto operativo e favorire l'attivazione di percorsi appropriati e prioritari in tali pazienti, è stato attivato un numero verde, già in funzione e a disposizione di chiunque desideri suggerimenti o supporti nella gestione delle principali criticità cliniche.

L'ospitalità del nostro Ordine Professionale, che ha supportato l'organizzazione del conve-

gno dalla fase preparatoria e di accreditamento fino allo svolgimento finale ha favorito un confronto multidisciplinare che ha superato possibili distanze legate all'appartenenza a categorie professionali o aziende sanitarie diverse, creando le condizioni per un confronto basato sulla efficace condivisione culturale e sulla complementarietà dei ruoli.

Da questa fase di condivisione culturale e progettuale si vuole passare ora alla realizzazione di appropriati percorsi assistenziali e, anche su questo aspetto, chiediamo fin da ora il supporto del nostro Ordine Professionale. A tale riguardo, un ringraziamento particolare al nostro presidente Enrico Bartolini e al vice presidente Alberto Ferrando: entrambi hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa e hanno supportato in modo straordinario la sua realizzazione.

Un sentito grazie infine a tutto il restante personale dell'Ordine che ha silenziosamente ma efficacemente contribuito alla squisita ospitalità riservata a tutti i partecipanti.

*Stefano Domenicucci*



### **Codice PIN per liberi professionisti**

Continua il servizio, attivato dall'Ordine, per l'attribuzione del codice PIN, a favore dei liberi professionisti, per la compilazione della certificazione di malattia on-line. Per attivare la procedura di attribuzione telefonare alla segreteria dell'Ordine

**010 58 78 46**

**ECM: obbligo di legge**

**R**icordiamo agli iscritti che il D. L. 38/2011 coordinato con la legge di conversione 48 del 14 settembre 2011 stabilisce che gli ordinamenti professionali dovranno essere riformati entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto per recepire i seguenti principi:

a) l'accesso alla professione è libero e il suo esercizio è fondato e ordinato sull'autonomia e sull'indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnica del professionista.

La limitazione in forza di una disposizione, di una legge, del numero di persone che sono titolate ad esercitare una certa professione in tutto il territorio dello Stato o in una certa area geografica, è consentita unicamente

laddove risponda a ragioni di interesse pubblico tra cui, in particolare, quella connessa alla tutela della salute umana, e non introduca una discriminazione diretta o indiretta basata sulla nazionalità o, in caso di esercizio dell'attività in forma societaria, della sede legale della società professionale;

b) **previsione dell'obbligo per i professionisti di seguire percorsi di formazione continua permanente predisposti sulla base di appositi regolamenti emanati dai Consigli Nazionali fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Educazione Continua in Medicina (ECM).**

La violazione dell'obbligo di formazione continua determina un illecito disciplinare e come tale è sanzionato sulla base di quanto stabilito dall'ordinamento professionale che dovrà integrare tale previsione.

INSERZIONE PUBBLICITARIA



**SCRIGNO**  
*Internet Banking*

*Sicuro, comodo,  
semplice e veloce!*

*Ovunque, la Vostra banca on line*

**Banca Popolare di Sondrio in GENOVA e provincia**

[www.popso.it](http://www.popso.it)

Agenzia di GENOVA, via XXV Aprile 7 - tel. +39 010 55 35 127

Agenzia di CHIAVARI (GE), piazza Nostra Signora dell'Orto 42/B - ang. via Doria - tel. +39 0185 18 78 300

IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI

Banca Popolare di Sondrio

BPS (SUISSE)

Factorit

Pirovano Stelvio

## Tassa di ispezione per apparecchi RX

**L**a Regione Liguria con nota del 16 dicembre ricorda che dal 1° gennaio 2009 sono in vigore le tasse di ispezione per apparecchi RX. Pertanto, i titolari autorizzati all'esercizio dei gabinetti medici ed i possessori di apparecchi di radiologia e di radium terapia sono tenuti al pagamento della tassa annua di ispezione nella seguente misura:

- 1)** apparecchi di tensione uguale o superiore a 100.000 volt, € 278,89;
- 2)** apparecchi di tensione inferiore a



100.000 volt, € 113,62.

I possessori di due o più apparecchi di ciascuna delle categorie 1) e 2) sono tenuti al pagamento dell'intera tassa di ispezione per il primo e della metà della tassa per ciascuno degli altri. Alla stessa tassa di ispezione sono assoggettati i possessori di apparecchi radiologici usati anche a scopo diverso da quello terapeutico.

Le sopracitate tasse devono essere corrisposte entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferiscono. In ultimo, la Regione rende noto che sono in corso verifiche relativamente ai versamenti ad oggi pervenuti per le summenzionate tariffe. L'elenco delle tasse sulle concessioni regionali in vigore è reperibile sul sito [www.omceoge.org](http://www.omceoge.org)

## Iscrizione 2012 all'Ordine dei medici

La quota per il 2012, rimasta invariata nella cifra (euro 96,00 per l'iscrizione al singolo Albo e euro 165,00 per la doppia iscrizione) dovrà essere pagata, **entro il 31 gennaio 2012**, tramite bollettino M.Av. della "Banca Popolare di Sondrio", con le seguenti modalità:

- ◆ presso un qualsiasi sportello bancario italiano, senza aggravio di commissioni;
- ◆ presso un qualsiasi sportello postale;
- ◆ on-line tramite il sito [www.scrignopagofacile.it](http://www.scrignopagofacile.it) con carta di credito, Bankpass Web e, per i clienti di Banca Popolare di Sondrio, Scigno Internet Banking;

**Per inf.: numero verde 800248464.**

In caso di smarrimento del bollettino M.Av. è possibile effettuare il versamento sul bollettino postale intestato a: Banca Popolare di Sondrio - servizio M.Av. Ord. Med. Genova, piazza Garibaldi 16 - 23100 Sondrio. Causale: "Quota iscrizione Ordine Genova anno 2012".

**In caso di mancato pagamento l'Ordine, per obbligo di legge, dovrà procedere alla contestazione e successiva cancellazione dall'Albo.**

**Attenzione:** dal 2013 il pagamento della quota potrà avvenire anche tramite R.I.D.

Il modulo per l'addebito in banca è scaricabile, già da ora, dal sito [www.omceoge.org](http://www.omceoge.org) oppure ritirarlo presso i nostri uffici.



**CORSO FNOMCEO****FAD-blended sul "Governo clinico"**

E' attivo fino al **9 settembre 2012** il corso ECM sull'**Audit Clinico** promosso dalla FNOMCeO, che eroga **12 crediti** ed è del tutto gratuito per medici ed odontoiatri.

Il corso può essere svolto in modalità FAD collegandosi al sito internet [www.fnomceo.it](http://www.fnomceo.it) (ed in tal caso l'attestato sarà scaricabile dal sito stesso) oppure in modalità diversa, tramite l'invio a mezzo fax del questionario riportato sul quadernetto disponibile presso l'Ordine o contattando il centralino della FNOMCeO allo 06.6841121 indicando numero di iscrizione all'Albo e CAP della provincia dell'Ordine a cui si è iscritti.

Una volta compilato il modulo con la parte anagrafica e le risposte, occorrerà inviare lo stesso al numero di fax 011.0200106.

E' obbligatorio rispondere anche alle domande del questionario di gradimento e firmarlo.

Per verificare l'esito del corso (si supera rispondendo ad almeno l'80% delle domande) basterà telefonare al n. 066841121 oppure visualizzare il risultato sul portale [www.fnomceo.it](http://www.fnomceo.it) trascorsi 5 giorni lavorativi dall'invio del modulo.

Una volta trascorsi 2 mesi dall'invio del modulo il sanitario può telefonare all'Ordine (o si può inoltrare una richiesta di informazione alla mail [ufficioformazione@omceoge.org](mailto:ufficioformazione@omceoge.org)) per verificare se la FNOMCeO ha inviato gli elenchi di coloro che hanno superato il corso (suo nominativo). L'Ordine rilascerà l'attestato personalmente al diretto interessato o potrà essere ritirato a base di delega.

**CORSO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CELIACHIA LIGURIA FORUM SERVICE**

**La celiachia: un approccio condiviso** (<http://fad.forumservice.net>). **4 crediti ECM.**

**"Le gravi cerebrolesioni acquisite. Per un percorso certo dal coma al domicilio"**

**Data:** 3 febbraio

**Luogo:** Badia Benedettina della Castagna, Ge.

**Destinatari:** medico chirurgo, fisioterapista, logopedista, psicologo, infermiere

**ECM:** richiesti 7

**Per info:** CISEF Gaslini 010 5636878

**Il dermatologo, il paziente e la cura**

**Data:** 3 - 4 febbraio

**Luogo:** Hotel Bristol Palace, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi, psicologi ed infermieri

**ECM:** richiesti

**Per info:** Aristea 010 553591

fax 010 5535970

**Formazione psicoanalitica D'Orazio Lelli (Scuola di psicoterapia) - Anno 2012**

**1° modulo:** "Corso di formazione di psicoterapia psicoanalitica degli adulti"

**Data:** 15 incontri dal 4 febbraio, ogni sabato

**2° modulo:** "Corso di formazione di psicoterapia psicoanalitica dell'adolescente e del bambino"

**Data:** 15 incontri dal 7 febbraio ogni martedì

**3° modulo:** "Corso di formazione di psicoterapia psicoanalitica della coppia e della famiglia"

**Data:** 15 incontri dal 7 febbraio ogni martedì

**Luogo:** corso Saffi 1B

**ECM:** richiesti

**Destinatari:** 50 per ogni modulo tra medici e psicologi

**Per info:** 010 5531790 o 02 36596378

E-mail: [info@doraziollellicuolapsicoterapia.org](mailto:info@doraziollellicuolapsicoterapia.org)

**Mercoledì da pediatri 2012**

**8 febbraio:** *Dolore alla testa nel bambino: quando può precludere a quadri gravi*, relatori: A. Cama e R. Danesi;

**7 marzo:** *"Obesità: il PDF scende in campo"*, relatori: M. Zera e P. Fiore;

**11 aprile:** *"Le IVU: quando le gestisce il PDF, quando le invia"*, relatori: L. Cresta e E. Verrina;

**16 maggio:** "Epilessia vecchia patologia, nuove terapie", relatore P. Baglietto;

**6 giugno:** "La salute (dei bambini) sui mass-media: opportunità di informazione o ricerca dello scoop?" relatore A. Ferrando.

**Luogo:** Genova, Sala Convegni dell'Ordine

**Orario:** 20 - 23,15

**Destinatari:** medici chirurghi pediatri e infermieri pediatrici

**ECM:** 15 crediti regionali

**Per info e iscrizioni:** 010 888871 - GGallery

**"Medici in Africa"** - Corsi base e perfezionamento sulla cooperazione sanitaria ed emergenza umanitarie

**Data:** anno 2012

**Luogo:** Genova

**Destinatari:** medico chirurgo

**ECM:** richiesti

**Per info:** Medici in Africa 010 3537621

**IX Convegno AMEB "Associazione Medicina Estetica Benessere"**

**Data:** 17 marzo 2012

**Luogo:** Hotel Continental, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti

**Per info:** 010 5954304 o [www.mafservizi.it](http://www.mafservizi.it)

**Urgenze traumatologiche in età evolutiva**

**Data:** 16-17 marzo

**Luogo:** Badia Benedettina della Castagna, Genova

**Destinatari:** 50 partecipanti medici chirurghi, infermieri (corso a pagamento)

**ECM:** 10 crediti richiesti

**Per info:** C.I.S.E.F. "Germana Gaslini"  
010 5636.868

e-mail: [giovannabianchi@cisef.org](mailto:giovannabianchi@cisef.org)

**La IV Giornata Criomare**

**Data:** domenica 4 marzo

**Luogo:** Galata Museo del Mare, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi, dietisti, infermieri, farmacisti, biologi, logopedisti (corso a pagamento)

**ECM:** crediti richiesti

**Per info:** 01035338212 o  
[cristina.rando@unige.it](mailto:cristina.rando@unige.it)

**Convegno Nazionale "La donazione del sangue cordonale"**

**Data:** 14 aprile

**Luogo:** Hotel Portofino Kulm, Genova

**Destinatari:** 100 medici chirurghi e 50 ostetriche

**ECM:** crediti richiesti

**Per info:** Symposia Congressi 010 255146

**Corso di perfezionamento per la conoscenza e lo sviluppo dei gruppi di auto mutuo aiuto - "L'Auto Mutuo Aiuto, il farmaco del futuro"**

**Data:** 31 gennaio 2012

**Luogo:** Palazzo della Regione Liguria, Genova

**Destinatari:** aperto a chi interessato

**Per info:** 010 8494030

**Gestione della cirrosi epatica alcol correlata: aspetti clinici, diagnostici e terapeutici**

**Data:** dal 14 febbraio al 13 marzo

**Luogo:** Istituto Santa Caterina, IRCCS San Martino Genova

**Destinatari:** tutte le figure professionali

**ECM:** richiesti

**Per info:** IST San Martino 010 5737535

**I CORSI DI VILLA SERENA**

**La terapia del dolore**

**Data:** 10 febbraio

**Le malattie neurodegenerative nell'anziano**

**Data:** 16 marzo

**L'endoscopia delle vie urinarie**

**Data:** 30 marzo

**Cure palliative e cure di fine vita**

**Data:** 20 aprile

**Luogo:** Villa Serena, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi (max 50 partecipanti)

**ECM:** richiesti 6

**Per info:** Villa Serena Genova

010 312331 (+int. 341) o

e-mail: [providerecm@villaserenage.it](mailto:providerecm@villaserenage.it)



**"LUNETO"** di Emilio Perissinotti

Se la prima dote di uno scrittore è la sua leggibilità - oltreché, ovviamente, i contenuti dello scritto! - non c'è dubbio che il collega Emilio Perissinotti

l'abbia del tutto acquisita. Questo suo nuovo libro ("Luneto", Ed. Gammarò, prefazione di

Luigi Surdich) ha il sottotitolo di "schegge", perché in effetti i testi, brevi e concisi, rimbalzano come quando sul ceppo caliamo la piccozza per modellare il legno. E il titolo, "Luneto", allude a un frutteto di pomi di luna: una pura fantasia dell'artista. Ne risulta, alla fine, un caleidoscopio di immagini sempre nuove, espresse con immediatezza e spontaneità, che inducono il lettore a non fermarsi mai, incalzandolo, pagina dopo pagina, specie nella prima parte del libro.

**Silvano Fiorato**

IN BREVE

**IL CIRCOLO UFFICIALI DEL COMANDO MILITARE APERTO AGLI ISCRITTI** - Il Comando Militare Esercito "Liguria" ci ha comunicato la possibilità, per gli iscritti all'Ordine ed eventuali loro ospiti, di pranzare al Circolo in Via San Vincenzo 68. L'accesso è possibile con la presentazione della tessera di iscrizione all'Ordine. E' gradita la prenotazione allo 010 9999222.

INSERZIONE PUBBLICITARIA

**AUTOCLAVE DELTA RT50 CON STAMPANTE PRE-POST VACUUM**



**SA.GE. SA.GE.**

**CARICHI DI CLASSE S E DI TIPO B**

**SA.GE. Articoli Sanitari**

Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733



**RETTOCOLITE ULCEROSA (LA) - Approccio metodologico alla interpretazione della malattia e prospettive future** - di G. Tomasello, P. Damiani, - Medical Books, 2011,  
**€ 35.00 per i lettori di "Genova Medica" € 30.00**

Questa patologia ha una vasta diffusione epidemiologica e risulta inserita nell'ambito delle malattie infiammatorie croniche intestinali (ibd). Il libro ha lo scopo di fornire un quadro aggiornata degli sviluppi in ambito diagnostico.



**IL MANUALE ROVERSI Diagnostica e terapia** - Edizioni Mercurio  
**€ 99.00 per i lettori di "Genova Medica" € 85.00**

Quando nel 1940 il professor Anton Spartaco Roversi, della Regia Università di Milano, "decise" che il medico di medicina generale italiano necessitava di un manuale medico per la professione non poteva certo immaginare di apprestarsi a creare uno dei pilastri dell'aggiornamento scientifico che, oggi, dopo 71 anni, ancora conserva il suo fascino e la sua autorevolezza assolutamente intatta.



**THERAPIA 2012 Pocket manual** di Filippo Bartoccioni - Edizioni La Treggia  
**€ 49.00 per i lettori di "Genova Medica" € 42.00**

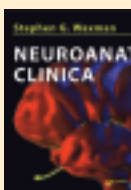
L'opera con le sue informazioni "evidence based" tratte dalla letteratura internazionale e annualmente aggiornate si presenta come un prodotto affidabile, attendibile, autorevole e non sponsorizzato.



**DOPO LA NOTIZIA PEGGIORE - Elaborazione del morire nella relazione**  
di Ines Testoni Edizioni Piccin, 2011

**€ 18.00 per i lettori di "Genova Medica" € 16.00**

Medico di famiglia, psicologo e filosofo si interrogano sul tema centrale della nostra esistenza.



**NEUROANATOMIA CLINICA** di Waxman - Edizioni Piccin, 2011

**€ 35.00 per i lettori di "Genova Medica" € 30.00**

Il cervello, il computer più complesso che sia stato inventato, è quello che ci rende esseri umani. La scienza del cervello - la neuroscienza - è apparsa come uno dei campi di ricerca più interessanti ed ora occupa un ruolo centrale nella medicina, fornendo una solida base scientifica per la pratica clinica, da qui la necessità di testi moderni, agili e comprensibili come il testo di Waxman.



**MEDICINA DI LABORATORIO La diagnosi di malattia nel laboratorio clinico**  
di Michael Laposata - dicembre 2011

**€ 50.00 per i lettori di "Genova Medica" € 43.00**

Una guida completa a colori per selezionare il giusto test di laboratorio ed interpretare accuratamente i risultati coprendo l'intero campo della patologia clinica.

**Libreria Internazionale Medico Scientifica "Frasconi",  
C.so A. Gastaldi 193 r. Genova - tel. e fax 0105220147  
e-mail: info@libreriafrasconigenova.it - Sito: www.libreriafrasconigenova.it**

## Dino Campana: un canto per Genova

Un vagabondo alla scoperta della bellezza che nascosta ci circonda

**A**rte e follia: smorzando un poco l'asprezza di quest'ultima parola ci troviamo a perdersi nel grande mare degli artisti "un po' matti": pittori, scrittori e musicisti di grande fama ne sono stati celebri esempi, e di alcuni abbiamo trattato su queste pagine. Ma oggi abbiamo un duplice motivo per riprendere l'argomento: gli ottant'anni dalla morte di un grande poeta, classificato tra i dieci migliori del Novecento italiano, e il suo particolare interesse per la nostra città. Il poeta è Dino Campana, che aveva chiuso la sua travagliata esistenza il primo marzo del 1932, in un manicomio toscano; e che a Genova era stato più volte, anche per lunghi periodi, assorbendone l'atmosfera e la linfa vitale del suo centro storico.

Le vicende della vita di Campana ci servono per meglio inquadrare la sua personalità e la sua espressione artistica. Era nato a Marradi, vicino a Faenza, nell'estate del 1885; già da piccolo aveva dato qualche grattacapo alla famiglia: suo padre ne lamentava una "impulsività morbosa" nei rapporti sociali. La scuola era stata per lui una strada tortuosa, fino alla maturità conseguita nel 1903 in un liceo di Torino. La scelta di iscriversi ad una facoltà scientifica dell'università di Bologna non sembra fosse stata motivata da particolare interesse per quel ramo di studi: i corsi di chimica farmaceutica, iniziati a Bologna, erano proseguiti per qualche tempo a Genova, tra la fine del 1911 e l'ini-



zio del 1912; e non era mancato un tentativo di esercitazione pratica in farmacia, tre anni prima; non già come prevedibile vicino ai luoghi di studio, ma addirittura in Argentina; dove ovviamente non metterà piede nella farmacia designata, godendosi il viaggio e le scorribande per Las Pampas. Di questa avventura americana, durata alcuni mesi, ci

resta una testimonianza scritta da Dino Campana in alcune pagine, di cui merita citare almeno qualche riga per comprendere come fosse ormai maturata in lui una grande capacità di scrittura espressiva: "Ero sul treno in corsa: disteso sul vagone sulla mia testa fuggivano le stelle e i soffi del deserto in un fragore ferreo: incontro le ondulazioni

come di dorsi di belve in agguato: selvaggia, nera, corsa dai venti la Pampa mi correva incontro per prendermi nel suo mistero: che la corsa penetrava, penetrava con la velocità di un cataclisma: dove un atomo lottava nel turbine assordante nel lugubre fracasso della corrente irresistibile".

Un incontenibile impulso a viaggiare lo aveva già trascinato a Odessa, dopo essersi imbarcato come fuochista, mantenendosi poi con la vendita di stelle filanti nelle fiere paesane. Già in quel tempo la stranezza dei suoi comportamenti e i suoi vagabondaggi - anche in Francia e in Svizzera - avevano attirato l'attenzione delle forze dell'ordine, che regolarmente lo rispedivano a Marradi con foglio di via obbligatorio; di qui veniva più volte rinchiuso nei manicomi vicini, e successivamente dimesso sotto garanzia paterna. Tutto ciò accadeva ancor prima del suo viaggio in Argentina, quando Campana aveva iniziato a frequentare gli ambienti artistici, studiando

con passione gli autori simbolisti francesi, i filosofi tedeschi - soprattutto Nietzsche - e il futurismo italiano.

Nel 1910 si era imbarcato come fuochista su una nave mercantile diretta ad Anversa ed era ancora una volta andato a finire, dopo un mese, in un ospedale psichiatrico a Tournay, in Belgio. Vi resterà per tre mesi, anche perché il sindaco di Marradi non voleva più vederlo circolare in paese; ma uno psichiatra fiorentino, in base ad una perizia, lo aveva fatto liberare non essendo stato riscontrato "verun segno di alienazione mentale".

Campana può così riprendere i suoi studi; è ancora a Genova per due volte, nel 1911 e nel 1912, e per due volte viene rispedito a Marradi con foglio di via. Sono peraltro gli anni in cui riesce a pubblicare i suoi scritti su una rivista bolognese, "Il papiro", e a radunare poesie e prose in una raccolta manoscritta che porterà personalmente agli autori futuristi più famosi: Papini e Soffici.

Nello scambio tra questi due il manoscritto va perduto, con disperazione dell'autore, che si ingegna a riscriverlo a memoria; nasce così il suo capolavoro "Canti orfici" che verrà pubblicato nell'anno successivo, il 1914. Tra le sue pagine troviamo "Genova" e "Piazza Sarzano", di cui non si può fare a meno di offrirne un assaggio.

Ecco un brano della poesia su Genova: "Sorbendo caffè / guardavo dall'invetriata la folla salire veloce / tra le venditrici uguali a statue, porgenti / frutti di mare con rauche grida cadenti / ... / contro l'azzurro serale, / fantastica di trofei / mitici tra torri nude al sereno, / a te aggrappata d'intorno / la febbre de la vita / pristina: e per i vichi lubrici di fanali il canto / instornellato de le prostitute / e dal fondo il vento del mar senza posa."

E poi i più famosi versi, che sembrano un

canto: "Dentro il vico marino in alto sale, / dentro il vico ché rosse in alto sale / marino l'ali rosse dei fanali / rabescavano l'ombra illanguidita, / che nel vico marino in alto sale / che bianca e lieve e querula sali".

E, ancora, un breve estratto dalla prosa su Sarzano: "A l'antica piazza dei tornei salgono strade e strade e nell'aria pura si prevede sotto il cielo il mare. ... La quadricuspide vetta a quadretta ride svariata di smalto mentre nel fondo bianca e torbida a lato dei lampioni verdi la lussuria siede imperiale. Accanto il busto dagli occhi bianchi rosi e vuoti, e l'orologio verde come un bottone in alto aggancia il tempo all'eternità della piazza".

Questo è Dino Campana; pochi anni dopo, con la parentesi della prima guerra mondiale che lo vede volontario, ma subito riformato, e dopo il breve e burrascoso rapporto con Sibilla Aleramo, si chiuderanno alle sue spalle, definitivamente, le porte del manicomio: passerà quattordici anni - dal 1918 al 1932 - nel cronicario di Castel Pulci, nel comune di Badia a Settimo: una setticemia se lo porterà via, a quarantasette anni. Ma quello che ci ha lasciato lo fa vivere ancora.

**Silviano Fiorato**

## Commissione dell'Ordine

La **Commissione Culturale**, composta da Silviano Fiorato (presidente), Jole Baldaro Verde, Leopoldo Gamberini, Emilio Nicola Gatto, Anna Gentile, Giorgio Nanni, Corrado Arsenio Negrini e Laura Tomasello, invita i colleghi a partecipare all'incontro pubblico sul tema: "*Melantone: un grande misconosciuto*", relatore prof. Emilio Nicola Gatto, **giovedì 23 febbraio 17.00** nella Sala Convegni dell'Ordine.

## Lettere al direttore

*Ecco un altro contributo, questa volta del collega Guido Corallo, ad un delicato problema che già tante volte abbiamo trattato sulle pagine di questo bollettino.*

### Rimessa laterale

**H**o letto con grande interesse sia l'insero speciale sul disagio medico pubblicato sul numero di novembre 2011 di "Genova Medica", sia l'intervento del collega Giordano, comparso sul numero successivo dello stesso bollettino. Intervento che è apparso andare decisamente in controtendenza rispetto allo spirito che era emerso dalle relazioni di un gruppo di esperti colleghi che - per la disciplina da loro praticata - esprimevano quella che è l'opinione dei cosiddetti "addetti ai lavori", cioè il parere di persone che, pur essendo medici, affrontavano il problema valutandolo da una prospettiva che si poneva comunque all'esterno rispetto al problema stesso. A volte può anche accadere che le opinioni degli esperti - pur se teoricamente ineccepibili - si discostino non poco, nei fatti, dalla realtà quotidiana. Confesso di avere avuto anch'io la speranza, iniziando a leggere la lettera del dottor Giordano, di trovare la dimostrazione di quanto appena affermato.

Stai a vedere - mi sono detto - che il "burn out" non esiste, che il sentirne tanto parlare è solo il frutto di una moda del momento.

Sta' a vedere che per noi medici il dichiararsi un po' "scoppiati" è diventato quasi un vezzo, pena il non sentirsi sufficientemente "à la page", e questo fatto fa sembrare che dilaghi un fenomeno che in realtà non esiste o che per lo meno non è poi così diffuso come si dice. Se non sei almeno un po' scoppiato ciò è segno che la professione non ti impegna abbastanza, e questo non ti fa onore.

Speravo dunque nel dissolversi di quello che avrebbe potuto anche rivelarsi un semplice luogo comune, un'etichetta abusata. Ma purtroppo non è stato così. Per molteplici motivi. Il collega si dice addirittura esterrefatto delle cose che ha letto in tema di disagio del medico, ed appare essere decisamente negazionista in materia. In realtà un po' esterrefatto lo sono anch'io, ma lo sono per il suo sorprendersi. Nel riferire di questa sua sorpresa il dottor Giordano esprime la sua pur legittima e rispettabile opinione sulla base della propria singola esperienza personale. Ma tutti ahimè sappiamo che - come del resto anche in campo clinico - il singolo caso non è sufficiente ad assumere rilevanza statistica. Il suo è evidentemente un caso fortunato. Forse non eccezionale, sotto questo profilo, ma comunque un caso particolarmente fortunato. Lo riconosce lui stesso, attribuendo gran parte di questa fortuna alle doti di buon carattere da egli possedute.

Ma è probabile che anche altri elementi vi abbiano concorso, come il fatto di avere egli svolto - per ragioni anagrafiche che si desumono da certi passaggi della sua lettera - la maggior parte della sua attività in tempi per un certo verso assai più facili di quelli attuali, ed in questo senso più "fortunati". Non mi si fraintenda. Per "facili" intendo dire più sereni, ancora immuni da una burocratizzazione che in seguito avrebbe assunto dimensioni mostruose, nonchè esenti da una gerarchizzazione dei ruoli che avrebbe fatto successivamente di una professione che era additata quale esempio tipico di arte liberale, un'attività ormai costretta costantemente a svolgersi entro stretti e labirintici corridoi. Per il resto, lo so bene che il basare sulla sapiente palpazione di un addome e sulla propria preziosa

esperienza una diagnosi che i moderni mezzi diagnostici ci servono oggi su di un piatto d'argento - spiattellandola sotto il naso tutta ben confezionata, con minuzia di dettagli - era cosa tutt'altro che facile. Il dottor Giordano è dunque un collega che definirei "di lungo corso". Questo solo fatto credo conferisca un valore aggiunto alle sue riflessioni, non fosse altro che per il rispetto e la considerazione particolari che sono dovuti a chi ha al suo attivo una così lunga navigazione. Nell'ambito di questa navigazione egli si è mostrato un marinaio esperto ed entusiasta, e questo va ascritto a suo onore e merito. Io sono un po' più giovane, ma non abbastanza per non potermi ricordare dei tempi in cui in un remoto angolo delle cartelle cliniche in uso nel reparto in cui lavoravo si leggeva (quando si riusciva a leggerla, perché si trattava di una dicitura apposta con un timbro, spesso poco inchiostrato) la seguente frase: *"Autorizzo i medici di questa struttura a praticare tutti gli accertamenti diagnostici e le terapie che essi giudichino necessarie nel mio caso"*. Seguiva la firma apposta da un paziente il quale si rimetteva in modo incondizionato nelle mani dei medici curanti, la cui condotta era pressoché incensurabile e solo raramente veniva contestata da qualche temerario in caso che proprio si rendesse palese un grave errore. Cose che oggi farebbero sobbalzare qualunque giudice. Rimpianto per quei tempi?

Egoisticamente parlando, un pochino sì. Ma bisogna obiettivamente ammettere che si trattava di veri e propri eccessi da parte di quell'atteggiamento paternalistico che allora dominava e che regolava il rapporto medico-paziente. Eccessi che oggi appaiono a tutti inammissibili. Certo però che non è raro - oggi - vedere circolare dei moduli per il consenso informato che sono lunghi una decina di pagine. E questo forse rappresenta un eccesso in senso opposto. Questo appena

fatto è solo uno tra i mille esempi che si potrebbero proporre circa quanto sono cambiate nel frattempo le cose. Il dottor Giordano nega l'esistenza del "burn out", proponendo una considerazione acuta ed interessante. "E' che non esisteva la parola" - egli afferma - e quindi non esisteva nemmeno la cosa." I paradossi sono sempre stimolanti ed invitano a riflettere. Secondo il collega, è accaduto che ad un certo momento è venuto fuori il solito termine inglese, l'ennesimo. Esso "suonava" bene, si è diffuso, ha avuto successo, ha fatto "moda" ed allora - per star dietro alla moda - bisogna pur inventarsi un qualcosa che faccia da corrispettivo a quel termine e che ne giustifichi l'impiego. La tesi ha il suo fascino, e credo che in alcuni ambiti essa abbia anche una sua validità. Dubito tuttavia che tale validità abbia corso nelle circostanze delle quali ci stiamo occupando. E' arduo ignorare quanto la medicina sia cambiata (ancora una volta non mi riferisco evidentemente agli aspetti tecnici; e ci mancherebbe ancora che non fosse cambiata rispetto ad alcuni decenni fa, sotto questo profilo!).

Ma il guaio è che - oltre alle tecniche - sono cambiate anche molte altre cose, e non in meglio questa volta. E' cambiato sensibilmente il rapporto medico-paziente, come tutti abbiamo quotidianamente modo di constatare.

Ed è cambiato anche il ruolo sociale del medico, nel senso di un drastico ridimensionamento di quello che era stato un tempo un indiscusso prestigio. Si è giunti addirittura - da parte dei mezzi di informazione - a porre in atto vere e proprie campagne volte a denigrare, ad umiliare, a criminalizzare sistematicamente il suo operato. Cose che all'epoca in cui il dottor Giordano era nel pieno della sua attività professionale non erano neppure lontanamente concepibili. Come possono non incidere tutti questi cambiamenti sulla "serenità" del medico, sul suo benessere psicologico?

D'accordo, il termine "burn out" - come asserisce il collega - non esisteva fino ad un po' di tempo fa.

Ma non esisteva nemmeno il termine "medicina difensiva", che è un'innegabile realtà.

Ci sono numeri che parlano chiaro, in merito, e che preoccupano molto chi ha l'onere di gestire la spesa sanitaria. Questi sono fatti. Come negarli? Come ignorare il fatto che il contenzioso legale che coinvolge i medici sia in costante ascesa?

Ma avete notato - cari colleghi - che "Genova Medica" ospita ormai da molto tempo due rubriche fisse (ciascuna firmata da un avvocato), che ci aprono lodevolmente gli occhi su argomenti che scottano, ma che al contempo ci instillano mensilmente una buona dose di ansia? E che dire degli spot televisivi che incitano i pazienti a denunciare i medici "a costo zero" (dicono loro)? E che dire, inoltre, delle statistiche che dimostrano che la categoria dei medici è particolarmente esposta sotto il profilo del rischio dell'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti, e che addirittura è afflitta da un più elevato numero di suicidi rispetto ad altre categorie? Sono statistiche che abbiamo letto più o meno tutti, e su questo stesso bollettino!

Ma allora, dobbiamo crederci oppure no? Ancora una volta, credo che tra il dichiarare onnipresente la piaga del disagio medico ed il negarla del tutto vi possa essere una sana via di mezzo che privilegi l'obiettività e che blocchi la nostra atavica tendenza a dividerci sempre in guelfi e ghibellini. Certamente bisogna diffidare delle mode inflazionistiche. L'intervento del collega ci invita implicitamente (e giustamente) a farlo. Non bisogna vedere il "burn out" ovunque. Su questo siamo perfettamente d'accordo. Un medico che - accortosi dell'infedeltà della moglie - subisse lo stress derivante dalla sua scoperta in misura tale da patirne le ricadute negative anche sulla pro-

pria attività professionale, in termini di perdita della propria serenità, non sarebbe certamente affetto da "burn out", ma da una fastidiosissima sindrome del cervo. Sono cose assai diverse. Ma il medico che si trova ad essere incolpato ingiustamente di una manchevolezza che non ha commesso, che è vessato da mille norme che limitano la sua libertà d'azione e che per di più sono in continuo mutamento, un medico che - nella sua qualità di appartenente alla categoria - è costantemente additato dai media quale responsabile del cattivo (o almeno presunto tale) funzionamento della sanità pubblica, questo sì, avrebbe il diritto di dichiararsene affetto, nel momento stesso in cui si accorgesse di provare un disagio psicologico. In conclusione, da una parte mi permetto di non essere d'accordo con le tesi espresse dal dottor Giordano, ma dall'altra gli sono grato per il suo "intervento a gamba tesa", come è stato definito. Gli sono grato perché ha dato il via ad un dibattito che spero continui in maniera vivace e cui mi auguro partecipino tantissimi colleghi, perché la materia - come lo stesso termine "burn out" suggerisce - è di quelle che "scottano". **Esorto pertanto i colleghi a rimettere la palla al centro ed a partecipare numerosi al gioco.**

Solo così potrà emergere la vera dimensione del problema e si potrà modulare di conseguenza l'incisività dei provvedimenti necessari per farvi fronte. I "tecnici" (lo so, la parola non è simpatica di questi tempi) - o per lo meno un campione della loro categoria - hanno espresso le loro opinioni nell'inserito speciale che è stato recentemente pubblicato. Ora la parola dovrebbe passare alla "base", che dovrebbe rendere noto il proprio modo di percepire il problema, dal di dentro. Ringrazio il collega Giordano per avere iniziato a farlo, con argomentazioni che - condivise o no che possano essere - si sono rivelate acute ed interessanti e colgo l'occasione per salutarlo cordialmente.

*Riceviamo e pubblichiamo la lettera del collega Kamran Akhavan Sadeghi, Presidente del Cenacolo Odontostomatologico Ligure.*

## Una critica agli assenti

**S**fogliando l'ultimo numero di "Genova Medica", devo dire che sono rimasto molto sorpreso nel vedere i risultati delle elezioni ordinistiche. Non certo per il risultato, s'intende, in quanto non avevo dubbi sul consenso che avrebbero riscosso i candidati alle Presidenze, al Consiglio e alla Commissione, persone già note per grandi capacità e dedizione. Quanto piuttosto per la scarsa affluenza. Non possiamo parlare di una rappresentanza eletta con numeri significativi.

Dobbiamo registrare con dolore anche in questo frangente che una coscienza di categoria è ben al di là da venire.

Infatti, se non si ritiene necessario influenzare con il proprio parere nemmeno un organo di magistratura ordinistica che potrebbe essere chiamato a giudicarci, allora è davvero assente l'idea di poter intervenire per dirigere i vari aspetti della nostra professione.

Questo è un momento delicato, difficile ed ingrato per la nostra categoria.

Nella generale crisi socio economica imperante, raccogliamo tutte le eredità dei periodi in cui la professione aveva altri limiti, molto più permissivi, ed ora è palese, analizzando seriamente le attuali tendenze, che si manovri per scaricare sui liberi professionisti odontoiatri l'intera responsabilità dell'odontoiatria della comunità.

Ci si interroga su dove siano le proposte per evitare di portare la libera professione ad essere preda dei meccanismi commerciali tipici ad esempio dei fondi integrativi o delle

major del dentale. Le risposte come lotta all'abusivismo, ineludibile necessità dell'eccellenza ad oltranza e screditamento del turismo odontoiatrico, per citarne solo alcune, sono deboli ed insufficienti, quando non addirittura demagogiche e fuori dal contesto delle reali radici dei problemi. D'altra parte, di fronte a risultati come questi, ci si deve domandare dove sia la consapevolezza della professione da parte di chi la esercita. Ecco dunque che l'immagine in negativo di queste elezioni diventa per estensione l'immagine della nostra frazionatissima e pertanto debolissima categoria: la forza di più dell'80% dei colleghi genovesi è nascosta da qualche parte, non raggiunta e sembra, allo stato attuale, non raggiungibile dalla coscienza del ruolo della nostra professione.

La stessa rappresentanza sindacale maggiore da noi annovera solo un dentista su due.

Per una categoria da cui si esige una cultura superiore alla media, alla quale è affidato attraverso un esame di abilitazione di Stato l'esercizio di una branca sanitaria professionalmente indipendente, ci si aspetterebbe una più matura coscienza.

Al coraggio che ci fa assumere responsabilità gravi nei confronti della salute altrui (provate a ripensare ancora solo un momento in quanti frangenti potremmo nuocere) non è di conforto la coscienza di essere tutti noi interconnessi tramite la comunità che serviamo in qualità di medici della bocca.

Chi sarà in grado di raccogliere i consensi dell'80% minacciosamente in silenzio, sarà colui che gestirà finalmente il passaggio tra la professione coi pantaloni a zampa d'elefante e le camicie a fiori e quella dei tablets e dei fondi integrativi obbligatori.

Colgo l'occasione per rinnovare gli auguri di un sereno anno.

## Notizie dalla C.A.O. Commissione Albo Odontoiatri

### I media contro la professione odontoiatrica

**R**iguardo all'articolo apparso su "La Repubblica" del 6/01/'12 (reperibile sul sito [www.omceoge.org](http://www.omceoge.org)) pubblichiamo la lettera di risposta all'articolo del Presidente Nazionale della C.A.O., dr. Giuseppe Renzo.

- In riferimento all'articolo apparso su "La Repubblica" il 6 gennaio dal titolo: "Quando le cure del dentista servono soltanto alla parcella" credo sia necessario fare qualche considerazione.
- Un premessa doverosa: comportamenti scorretti posti in essere anche tra i dentisti in termini individuali, come tali devono essere considerati, e non elevati a sistema; quindi devono trovare risposte sanzionatorie dirette, concrete e non generalizzazioni frutto di superficialità o, ancora peggio, lezioni supponenti derivanti da malcelata animosità e da ricerca di autoreferenzialità diretta o indotta.
- Anche di recente l'istituzione ordinistica odontoiatrica, che ho l'onore di rappresentare, in sintonia con la stragrande maggioranza dei 58.000 iscritti agli albi, ha saputo e voluto dibattere pubblicamente, senza paura di mettersi in discussione come categoria, ponendo, però, dei punti fermi che coniughino rigore a qualità delle cure, in tempo di sicurezza igienico-sanitaria e rispetto della persona.
- Troppo spesso i dentisti vengono considerati solo dei fornitori di servizi che svolgono un'attività quasi soltanto di carattere imprenditoriale e commerciale. E' invece necessario

comprendere che il dentista è prima di tutto un medico e, in quanto tale, **applica le sue conoscenze al fine di tutelare la salute del singolo cittadino che a lui si rivolge**. Per far ciò svolge un'attività di prevenzione, di diagnosi, di cura e di terapia nei confronti del suo assistito con il quale deve intrecciare un rapporto basato sulla reciproca fiducia.

- Alleanza terapeutica tra Medico e Persona.
- Se si capisce questa impostazione è evidente che la risposta alle considerazioni svolte dall'articolista di Repubblica è nei fatti: quale professionista, infatti, medico od odontoiatra, rischierebbe di porre in crisi il rapporto con il proprio paziente proponendogli cure inutili o addirittura dannose?
- Per quanto riguarda la valutazione sull'inutilità di alcune tecniche terapeutiche, questa sarà determinata dall'evidenza scientifica e dall'esperienza clinica, principi sui quali si basa la moderna odontoiatria che nasce da percorsi formativi qualificati e supportati dall'aggiornamento continuo, elementi indispensabili per dare concreta risposta alle esigenze di salute che provengono dai cittadini.
- E' chiaro che pericoli come quelli evidenziati nell'articolo, potrebbero verificarsi solo qualora, e non è certo questa la soluzione che propone l'Ordine, si desse per scontato che le cure si svolgono low-cost senza prima alcuna diagnosi, sulla base soltanto di presunti bisogni che spesso l'attuale visione della società consumistica induce nei pazienti diventati soltanto fruitori di prestazioni.
- Guarda a caso è proprio questa visione aziendale che l'Ordine combatte una difficile

battaglia nei confronti del mondo dei media che considera i dentisti come una categoria di persone dedite soltanto a privilegiare l'interesse economico attraverso tariffe ingiustificate ed ingiustificabili.

- La realtà, anche se a molti non fa piacere, ci dice che la rete degli studi odontoiatrici liberi professionali garantisce un'assistenza odontoiatrica di grande qualità scientifica che permette di surrogare l'inesistente presenza del SSN nel campo delle cure dei denti dovuto all'obiettivo, non certo autoreferenziale, costo delle prestazioni e dei materiali odontoiatrici,

che l'Azienda Sanitaria Locale, in quanto azienda, non può permettersi nel suo budget.

- Nessun medico-odontoiatra coretto potrà, quindi proporre cure inutili se si comprendono i presupposti della sua attività; pertanto, la diffusione di messaggi così inutilmente allarmistici e non veritieri non potrà che comportare un ulteriore danno alla salute dei cittadini correttamente intesa come salvaguardia dell'integrità della persona.

**Giuseppe Renzo**

*Presidente C.A.O. Nazionale FNDMGeO, Roma*

## **CONGRESSO "Liguria Odontoiatrica" 2012**

**Venerdì 30 e Sabato 31 Marzo p.v. a Genova, presso lo Starhotel President**, si svolgerà il nostro Congresso Scientifico organizzato da Andi Genova e da Andi Liguria ed inserito nel Circuito Nazionale "Andi Eventi". La manifestazione, di assoluto livello scientifico, prevede un programma con argomenti di attualità odontoiatrica, trattati da relatori di chiara fama.

**L'evento è strutturato in due giornate:**

- il **Venerdì 30**, con **2 Corsi monotematici** che si svolgeranno presso la **Sala Corsi ANDI Genova**; uno, al mattino, sulle *nuove tecniche di utilizzo dei biomateriali nella rigenerazione ossea dei mascellari atrofici*, tenuto dal **prof. Adriano Piattelli** ed il **dr. Lorenzo Ravera**, l'altro, al pomeriggio, sulle *problematiche ATM nelle riabilitazioni occlusali*, tenuto dal **prof. Carlo Di Paolo** e dal **dr. Fabrizio Panti**. **Per entrambi i corsi è stato richiesto accreditamento ECM.**

- il **Sabato 31**, si svolgerà il **Congresso** il cui programma si articolerà intensamente e rivolgerà la propria attenzione a tutte le

tecniche che, in sinergia tra loro, permettono di affrontare una corretta riabilitazione implantoprotesica, con valenza estetica e funzionale. Diversi relatori si alterneranno nell'esposizione e completamento di tale argomento: **prof. Adriano Piattelli e dr. Lorenzo Ravera, dr. Cristiano Tomasi, dr.ssa Isabella Rocchietta, dr. Luigi Galasso, dr. Stefano Speroni.**

**Sempre nella giornata di Sabato 31** è prevista la **Sessione per Assistenti di Studio Odontoiatrico**, che tratterà l'argomento *L'impronta: dalla gestione dei diversi materiali alla comunicazione con il laboratorio.*

Sarà presente inoltre una **"Esposizione Merceologica"** con tutte le più importanti Ditte del settore dentale, nostri tradizionali Sponsor e Sponsor del Circuito Nazionale "Andi Eventi".

Vi aspettiamo, pertanto, numerosi ed auspichiamo ad un gran risultato, affinché la nostra Provincia e la nostra Regione possano essere, come tradizione, sempre ai massimi livelli per ciò che riguarda l'aggiornamento professionale.

**dr. Uberto Poggio**

*Segretario Culturale ANDI Genova*

**COMUNICAZIONI EVENTI CULTURALI****Prossimi corsi Andi Genova**

*I corsi per cui non è specificata la sede si svolgono nella Sala Corsi ANDI Genova. Per info. ed iscrizioni: Segreteria ANDI Genova, 010/581190 - genova@andi.it*

**GENNAIO**

**Venerdì 27 e Sabato 28** (ore 9-17) **Corso sulla Sicurezza in ambiente di Lavoro secondo D.Lgs. 81/08, per la figura di RSPP (per i dentisti)**. Relatori: dr. Paolo Pernthaler e Daniele Di Murro. Richiesto accreditamento ECM. Richiesto accreditamento ECM.

**FEBBRAIO**

**Martedì 7** (serata) - **"Nuove prospettive in Odontoiatria Sociale: etica, qualità, profitto nelle riabilitazioni implanto-protetiche predi-**

**cibili"**. Relatore: **Andrea Samori**. Richiesto accreditamento ECM.

**Sabato 18** (9-14)

**Corso satellitare "La gestione integrata tra Ortodonzia e Protesi nell'applicazione della biomeccanica razionale"**. Relatore: **Giorgio Fiorelli**. Crediti ECM: 7,5.

**MARZO**

**Venerdì 30** (Sala Corsi ANDI Genova) e **Sabato 31** (Starhotel President).

**Congresso Liguria Odontoiatrica 2012 - "La riabilitazione orale, la clinica supportata dalla ricerca. Opzioni terapeutiche, come e quando utilizzare insieme biomateriali, occlusione, protesi, parodonto, impianti"**. Relatori vari (vedi articolo pag.31). Richiesto accreditamento ECM.

**Iscrizioni ANDI Genova 2012**

**A**NDI Genova informa che **sono aperte le iscrizioni per l'anno 2012** e che le quote sono rimaste invariate rispetto agli anni precedenti. Per informazioni sulle tipologie di quota e

le modalità di iscrizione è possibile contattare la Segreteria ANDI Genova di P.zza della Vittoria 12/6, tel. 010/581190 - fax 010/591411 e-mail: genova@andi.it

**Prossimi Corsi****Cenacolo Odontostomatologico Ligure**

*I corsi si svolgono alla sala Corsi BiBi Service - ECPA/GNA: Via XX Settembre 41 Genova. Per info ed iscrizioni: 010/4222073 - e-mail: cenacolo.ligure@gmail.com*

**GENNAIO**

**Martedì 31** - **"Paziente Odontoiatrico affetto di Endocardite. Prevenzione"**. Relatore: dr. Federico Falcone.

**FEBBRAIO**

**Martedì 28** - **"Protesizzazione ed il mantenimento di igiene in varie tipi di edentulie"**. Rel.: dr.i Ennio Rapetti ed Emilia De Agostino.



STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'						
<b>IST. D.I.T. Diagnostica per Immagini del Tigullio</b>		<b>CHIAVARI (GE)</b>							
(di Villa Ravenna) Dir.Tec. e R.B.: Prof. Agostino Taccone Spec. in Radiologia E-mail: info@villaravenna.it Sito Internet: www.villaravenna.it		Via Nino Bixio 12PT 0185.324777 Fax 0185.324898		RX		S	DS	TC	RM
<b>IST. EMOLAB certif. ISO 9001/2000</b>		<b>GENOVA</b>	PC	Ria	RX		S	DS	
Dir. San. e R.B.: G.B. Vicari Spec.: Medicina Nucleare R.B.: Dr. S. De Pascale Spec.: Radiologia Sito Internet: www.emolab.it		Via G. B. Monti 107r 010.6457950 - 010.6451425 Via Cantore 31 D - 010.6454263 Via Montezovetto 9/2 - 010.313301							
<b>IST. FIDES</b>		<b>GENOVA</b>					TF		
Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito Spec.: Fisioterapia		Via Bolzano, 1B 010.3741548							
<b>IST. GALENO</b>		<b>GENOVA</b>			RX	RT	S	DS	
Dir. Tec.: Dr. S. De Pascale Spec.: Radiologia medica R.B.: Dr. P. De Micheli Spec.: Cardiologia		P.sso Antiochia 2a 010.594409 010.592540							
<b>IST. II CENTRO</b>		<b>CAMPO LIGURE (GE)</b>	PC		RX		TF	S	DS
Dir. San.: Dr. S. Bogliolo Spec.: Radiologia campoligure@ilcentromedico.it <i>Analisi cliniche di laboratorio in forma privata</i>		Via Vallecaldà 45 010.920924 010.920909							RM
<b>IST. I.R.O. Radiologia - certif. ISO 9002</b>		<b>GENOVA</b>			RX		S	DS	RM
Dir. Tec. e R.B.: Dr. L. Reggiani Spec.: Radiodiagnostica R.B.: Dr. D. Perona Spec.: Cardiologia Dr. M. V. Giacobbe Spec.: Medicina dello sport		Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010.561530-532184 <a href="http://www.iro.genova.it">www.iro.genova.it</a>							
<b>IST. LAB certif. ISO 9001-2000</b>		<b>GENOVA</b>	PC	Ria				S	
Dir. Tec.: D.ssa M. Guerrina Biologa <i>Punto prelievi: C.so Magenta, 21 A (Castelletto)</i>		Via Cesarea 12/4 010/581181 - 592973 010/2513219							
<b>IST. MANARA</b>		<b>GE - BOLZANETO</b>	PC		RX		TF	S	DS
Dir. San. e Dir. Tec.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia medica Dir. Tec. D.ssa S. Marcenaro biologo Spec.: Patologia Clinica Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito Spec.: Medicina fisica e Riabilitazione		Via Custo 11 r. 010/7455063  Via B. Parodi 15 r 010/7455922 tel. e fax							TC
<b>IST. MORGAGNI certif. ISO 9001</b>		<b>GENOVA</b>	PC		RX		S	DS	
Dir. San. e R.B.: D.ssa A. Lamedica Biologo Spec.: Patologia Clinica R.B.: Dr. S. Bogliolo Spec.: Radiologia R.B.: Prof. G. Lamedica Spec.: Cardiologia		C.so De Stefanis 1 010/876606 - 8391235 Via G. Oberdan 284H/R 010/321039							
<b>IST. NEUMAIER</b>		<b>GENOVA</b>			RX	RT	TF		DS
Dir. San. e R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia		Via XX Settembre 5 010/593660							
<b>IST. RADIOLOGIA RECCO</b>		<b>GE - RECCO</b>			RX	RT	TF		DS
Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: Dr. F. Civera Spec.: Fisioterapia		P.zza Nicoloso 9/10 0185/720061							RM
<b>IST. R.I.B.A. S.p.A. Diagnostico e Fisioterapico</b>		<b>GE - Rivarolo</b>			RX		TF		DS
Dir. Sanitario D.ssa G. Satta Resp. Terapia fisica: Dr. Sergio Tanganelli E-mail: riba.genova@diagnosticariba.it		Via Vezzani 21 R 010.8903111 Fax 010.8903110							

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'									
<b>IST. RINASCITA</b>		<b>GENOVA</b>	RX TF S DS									
Dir. San.: Dr. A. Catterina Spec.: Radiologia Medica R.B.: Dr. K. Vinjau Spec.: Fisiatria		P.sso Ponte Carrega, 35-37r 010/8386715 fax 010/8382086										
<b>IST. SALUS</b> certif. ISO 9001:2008		<b>GENOVA</b>	PC	MN	RX	RT	TF	S	DS	TC	RM	TC-PET
Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.		P.zza Dante 9 010/586642										
<b>IST. STATIC</b> certif. ISO 9001/2000		<b>GENOVA</b>	RX TF									
Dir. Tecnico e R.B. FKT: Dr.ssa Chiara Giusti Spec.: Fisiatria R.B.: Dr. M. Debarbieri Spec.: Radiologia		Via XX Settembre 5 010/543478										
<b>IST. TARTARINI</b>		<b>GE - SESTRI P.</b>	PC	Ria	RX	RT	TF	S	DS			
Dir. Tec.: D.ssa M. C. Parodi, biologa Spec.: Igiene or. lab. Dir. Tec.: Dr. F. Zamparelli Spec.: Radiologia Dir. Tec.: D.ssa I. Parola Spec.: Med. fisica e riabil.		P.zza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 6531438										
<b>TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE</b>		<b>GENOVA</b>	RX S DS TC RM									
Dir. Tec.: Dr. A. Gambaro certif. ISO 9001:2000 Spec.: Radiodiagnostica www.tmage.it info@tmage.it		Via Montallegro, 48 010/316523 - 3622923 fax 010/3622771										
<b>IST. TURTULICI RADIOLOGICO TIR</b>		<b>GENOVA</b>	RX RT DS TC RM									
Dir. San. : Dr. Vincenzo Turtulici Spec.: Radiologia medica		Via Colombo, 11-1° piano 010/593871										
ISTITUTI NON CONVENZIONATI SSN			SPECIALITA'									
<b>PIU'KINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO)</b>		<b>GENOVA</b>	TF S									
Dir. San.: Dr. Luca Spigno R.B.: D.ssa Marina Gallo Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it		Via Corsica 2/4 010 587978 fax 010 5953923										
<b>LABORATORIO ALBARO</b> certif. ISO 9001/2000		<b>GENOVA</b>	PC	Ria	RX	TF	S	DS	TC	RM		
Dir. San. e R. B. Prof. R. Bonanni Spec. in Ematologia, Microbiologia medica, Anatomia patologica R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Prof. M.V. Iannetti Spec.: Cardiologia R.B.: Dr. G. Zandonini Spec.: Fisiatria		Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383 www.laboratorioalbaro.com										
<b>IST. BOBBIO 2</b>		<b>GENOVA</b>	TF S									
Dir. San. e R.B.: Dr. M. Scocchi Spec.: Fisiatria		Via G. B. D'Albertis, 9 c. 010/354921										
<b>STUDIO GAZZERRO</b>		<b>GENOVA</b>	RX S DS TC RM									
Dir. San.: Dr. Corrado Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com		Piazza Borgo Pila, 3 010/588952 fax 588410										
<b>VILLA RAVENNA</b>		<b>CHIAVARI</b>	ODS S DS									
Dir. San.: Dr. A. Guastini Spec.: Chirurgia Generale Spec.: Chirurgia Vascolare info@villaravenna.it		Via Nino Bixio, 12 0185/324777 fax 0185/324898 segreteria@villaravenna.it										

**LEGENDA:** PC (Patologia Clinica) TF (Terapia Fisica) R.B. (Responsabile di Branca) Ria (Radioimmunologia) S (Altre Specialità) L.D. (Libero Docente) MN (Medicina Nucleare in Vivo) DS (Diagnostica strumentale) RX (Rad. Diagnostica) TC (Tomografia Comp.) RT (Roentgen Terapia) RM (Risonanza Magnetica) TC-PET (Tomografia ad emissione di positroni) ODS (One Day Surgery).

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati: tel. 010 582905 o e-mail silviafolco@libero.it



Acmi ha stipulato una nuova convenzione per il **RIMBORSO DELLE SPESE MEDICHE** aderendo alla **Cassa di Assistenza Sanitaria Sanint**, la più importante d'Italia.

La Cassa di Assistenza è un'associazione senza fine di lucro. Essa persegue la finalità di promuovere, realizzare ed erogare a favore dei propri beneficiari prestazioni assistenziali a carattere sociale e/o sanitario.

Le caratteristiche della Cassa non sono quindi quelle di una polizza assicurativa ed è per questo motivo che non è determinante, ai fini della sua sottoscrizione, il conoscere lo stato di salute dell'aderente.

La cassa Sanint si avvale per la sua gestione di una centrale operativa del Gruppo Generali che prevede la liquidazione direttamente alle cliniche e ai medici con essa convenzionati.



## COME ADERIRE

Si può aderire alla Cassa SANINT entro il compimento del 60° anno di età se non si è mai stati assicurati per lo stesso rischio oppure entro il compimento del 65° anno di età se si sostituisce analoga copertura assicurativa non disdettata per sinistro.

Le garanzie si attivano senza periodi di carenza e senza nessuna esclusione relativa a patologie pregresse di ogni tipo. Le spese sanitarie sono rimborsate con massimale **ILLIMITATO**.

I beneficiari delle prestazioni della Cassa di assistenza sanitaria SANINT sono il socio dell'Acmi nonché il nucleo familiare inteso come coniuge, convivente more uxorio, figli conviventi e anche quelli non conviventi purché fiscalmente a carico o per i quali sussista l'obbligo al mantenimento.

*Due sono le possibilità di adesione:*

**"SINGLE"** (nel caso si tratti di unico componente previsto nello stato di famiglia)  
Contributo annuo euro 1.680,00 compresa quota associativa Acmi;

**"NUCLEO"** (nel caso che si tratti di tutti i componenti previsti nello stato di famiglia)  
Contributo complessivo annuo euro 2.220,00 compresa quota associativa Acmi.



**Numero Verde 800804009**

Per ogni richiesta di informazione non esiti a contattare gli uffici di Acmi a Genova, Piazza della Vittoria 12/22 tel. **010581004**, a Milano, Via Ripamonti 44 - 20141 Milano tel. **02 637 89 301** oppure tramite il nostro sito

**[www.acminet.it](http://www.acminet.it)**

